

L'età delle (grandi) scoperte
geografiche (XV-XVI secolo)

L'esperienza portoghese

Date principali

- 1415 Conquista di Ceuta
- 1434 Capo Bojador (Marocco), Gil Eanes
- 1445 Capo Verde (Senegal), Diniz Dias
- 1471 Capo Tre Punte (Ghana)
- 1475 Capo Santa Catarina (Gabon)
- 1483 Capo Santa Maria (Angola), Diego Cão
- 1488, Capo di Buona Speranza (Sudafrica), Bartolomeo Diaz
- 1498 Calicut (India), Vasco da Gama
- 1500, Brasile, Pedro Alvares Cabral
- 1510, Goa; 1511, Malacca; 1515 Ormuz (conquiste)
- 1641 Perdita di Malacca
- 1656 Perdita di Colombo (Ceylon)
- 2000 Cessione di Macao alla Cina

Le scoperte geografiche del XV-XVI secolo sono determinate da motivazioni essenzialmente economiche e non scientifiche, come invece avverrà - almeno in parte - per le fasi di scoperta ed esplorazione successive (Nord America nel '600, Oceano Pacifico nel '700, Africa nell''800, i due Poli terrestri tra fine '800 e inizi del '900, lo Spazio nella seconda metà del '900)

Le spezie

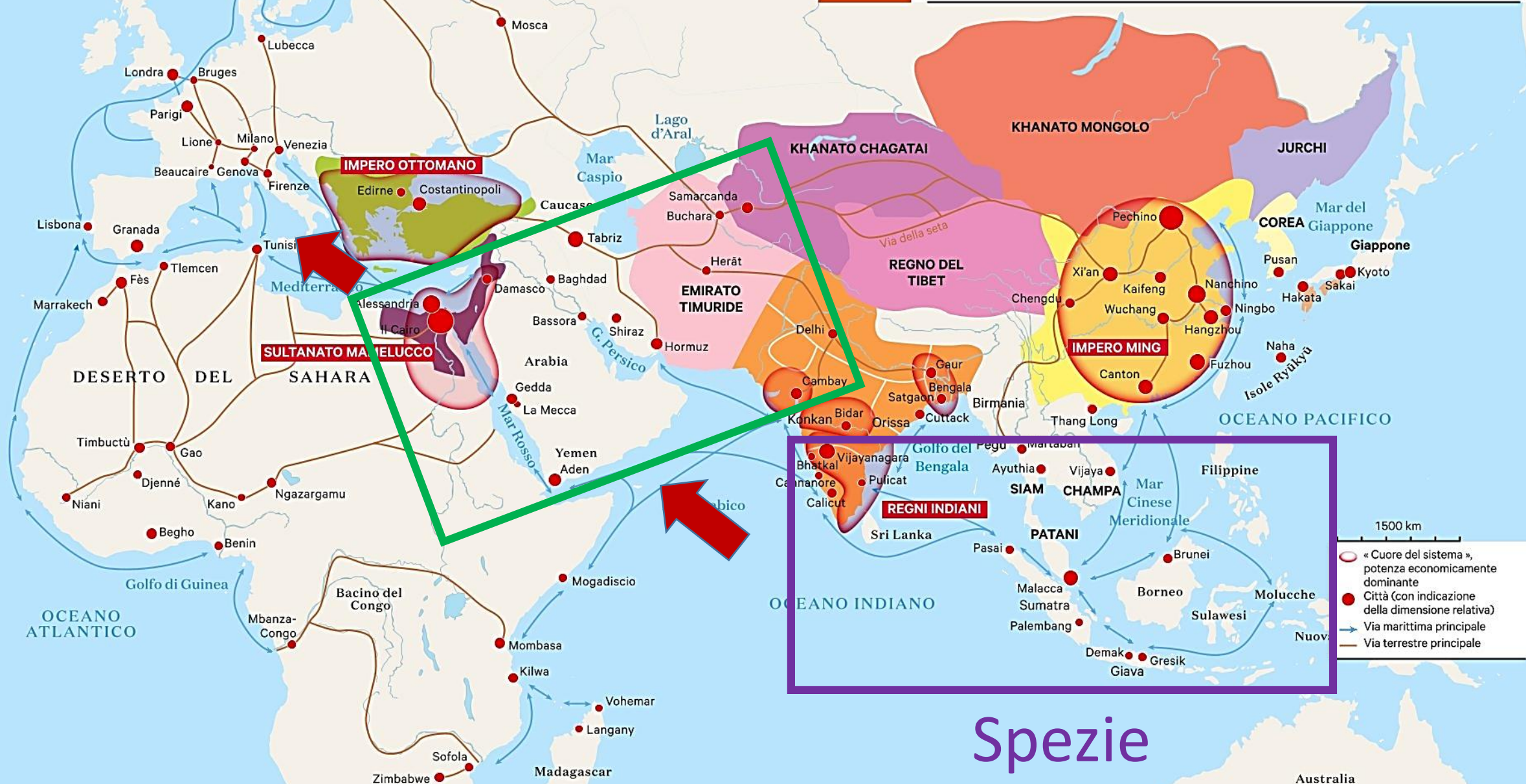
La spinta economica alle scoperte geografiche del XV-XVI secolo deriva dalla ricerca di una nuova via, esclusivamente marittima, per raggiungere le Indie e, soprattutto, le loro preziose spezie

Nell'Inghilterra del '400 una libbra di chiodi di garofano costava come 5 giorni di salario di un abile artigiano

Agli inizi del '500, il rapporto tra prezzo di acquisto in Oriente e quello della vendita a Lisbona della cannella era di $3\frac{1}{2}$ a 25 (7,1 volte), del pepe di 3 a 22 (7,3), dei chiodi di garofano $7\frac{1}{2}$ a 60 (8), delle noci moscate 4 a 300 (75)

La nuova via marittima per le spezie doveva essere alternativa a quella tradizionale - marittima e terrestre - che aveva quale intermediario il Medio Oriente musulmano, in particolare il sultanato mamelucco d'Egitto, e Venezia quali principale sbocco in Europa

L'asse del Vecchio Mondo nel XV secolo



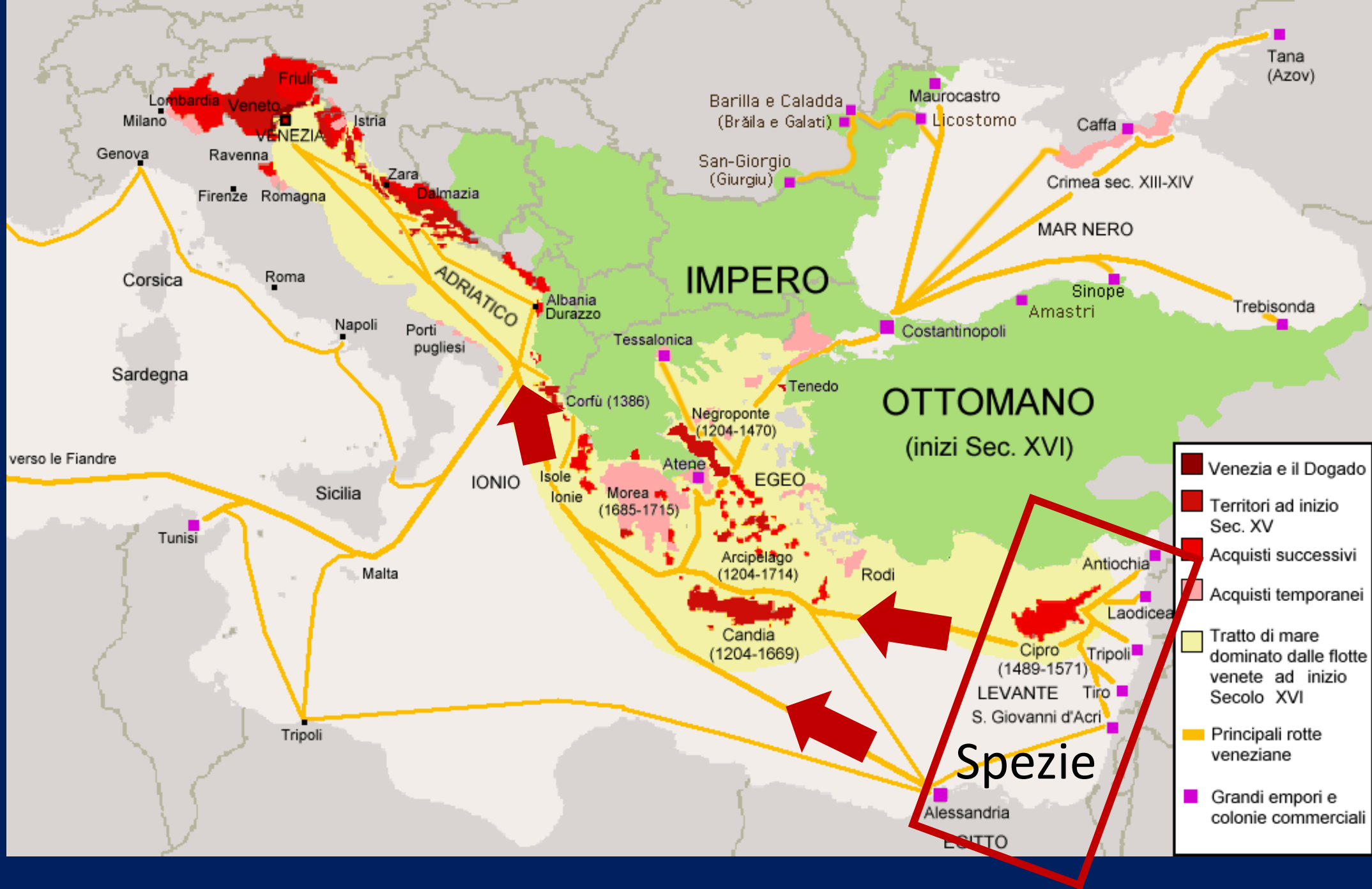
Spezie

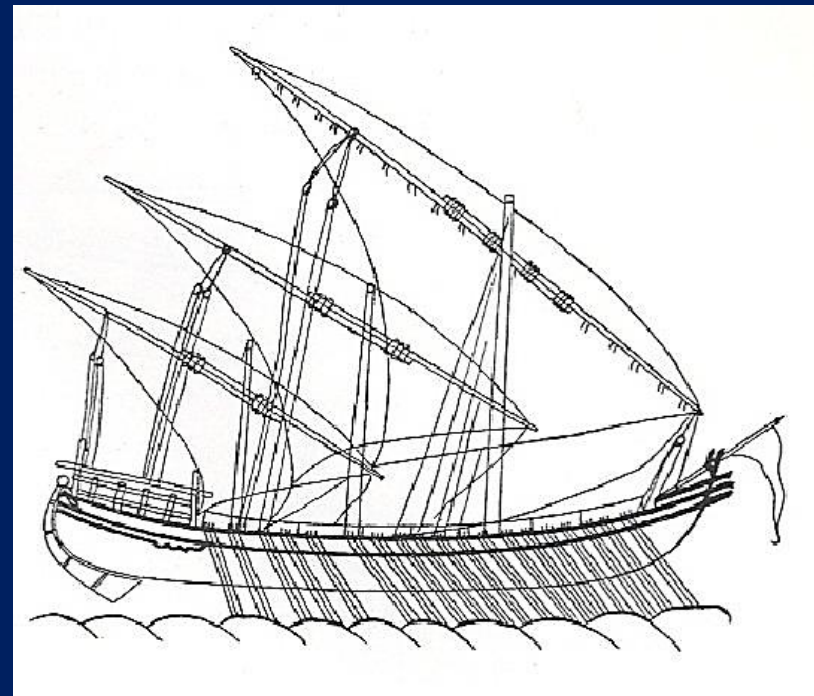
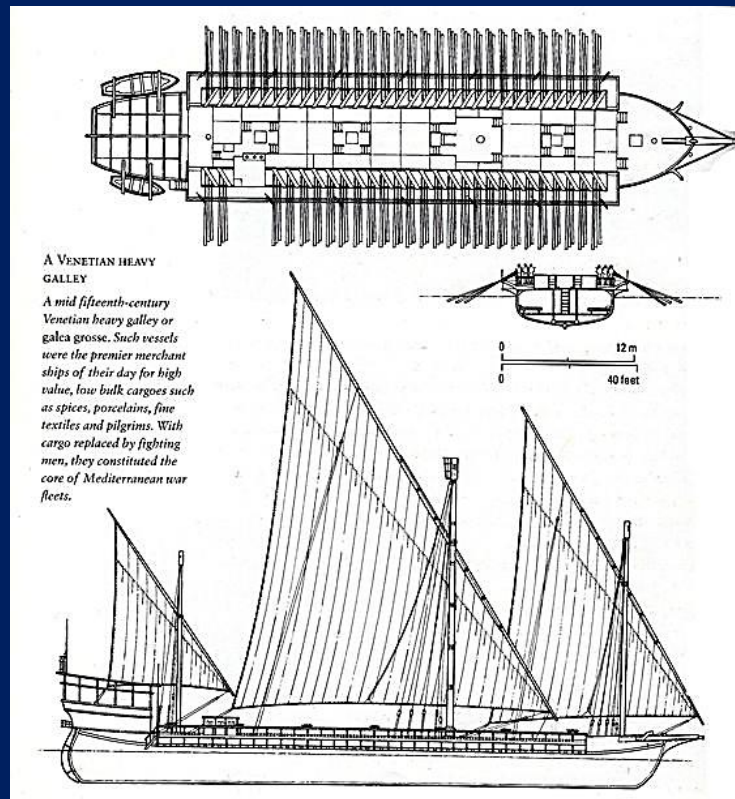
Australia

MAMLUK SULTANATE OF EGYPT c. 1330



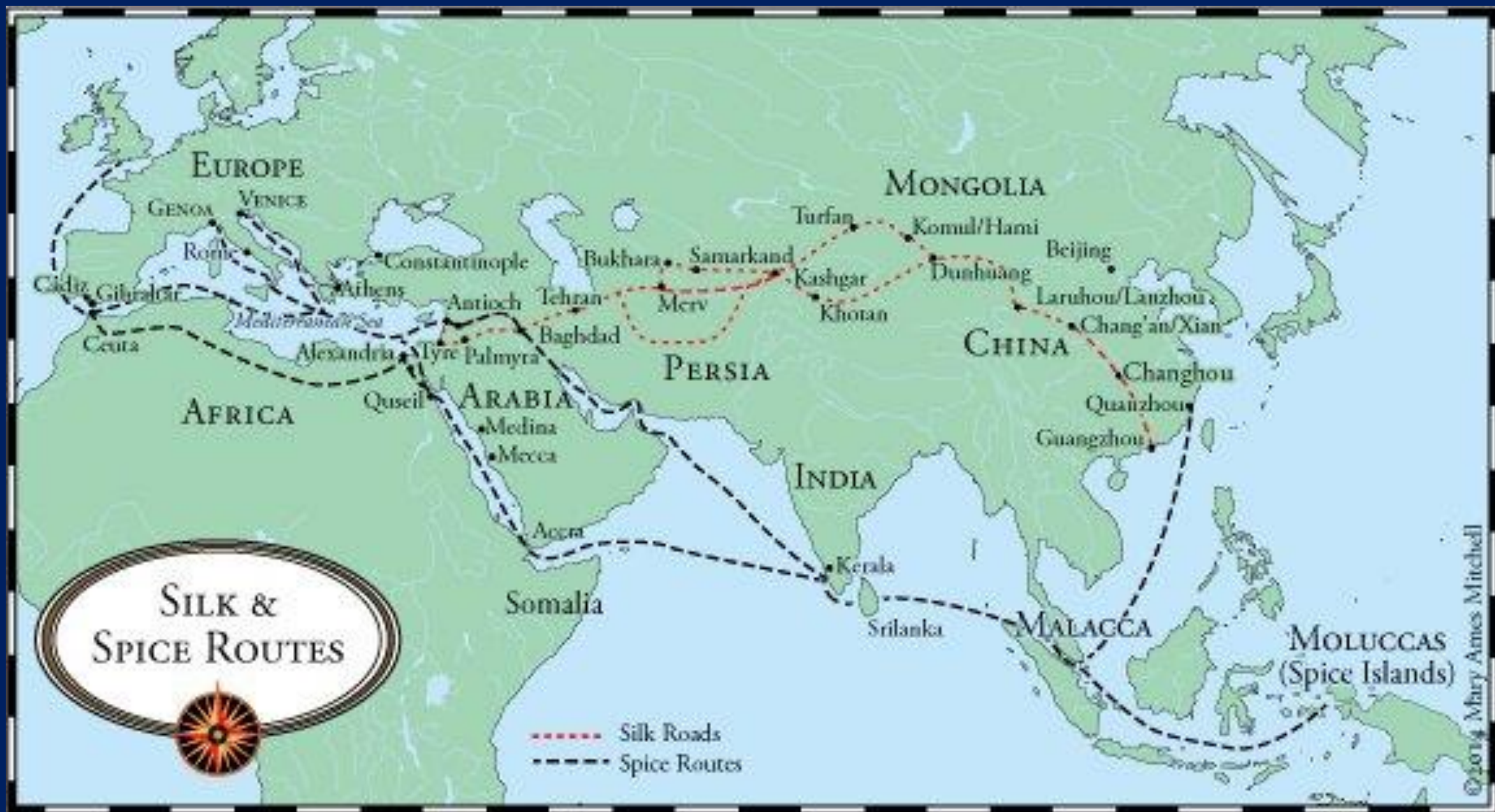
- Extent of the Mamluk Sultanate, c. 1330
- SAFAD Principal province of the Mamluk Sultanate
- AL FADL Mamluk vassal / tributary state
- Ayyubid Sultanate at the death of Saladin, c. 1193
- SINOP Arabs Notable states / peoples





Galee di mercato
 veneziane, impiegate
 nelle *mude*

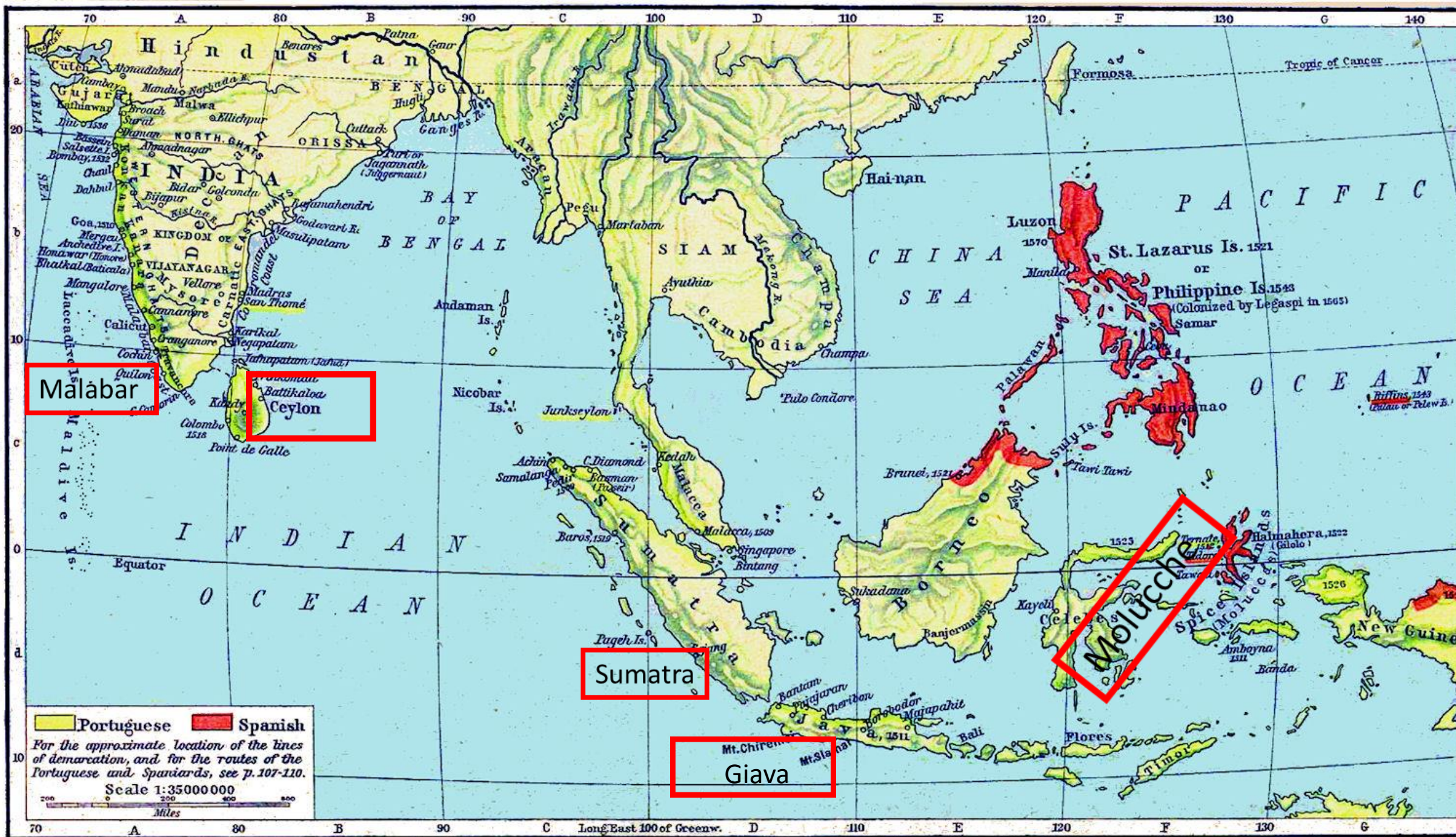




Le spezie provenivano dalle "Indie"

Per "Indie" si intendevano, in particolare, la costa indiana del Malabar (Kerala), le isole di Ceylon, Sumatra, Giava e l'Arcipelago delle Molucche

The Portuguese Colonial Dominions
in India and the Malay Archipelago, 1498—1580.





In queste regioni si trovava il centro di produzione mondiale delle spezie (pepe, cannella, chiodi di garofano, noce moscata etc.)

Tradizionalmente, le spezie sono considerate ingredienti fondamentali:

nella cucina, per allungare i tempi di conservazione e togliere i cattivi odori

nella farmacopea, l'arte di preparare i farmaci (ma anche i profumi)

Le spezie rappresentavano però soprattutto una sorta di *status symbol* dell'epoca

Consumare costose spezie era prerogativa dei ricchi, mangiare piatti fortemente speziati rappresentava un'ostentazione della propria rilevanza sociale



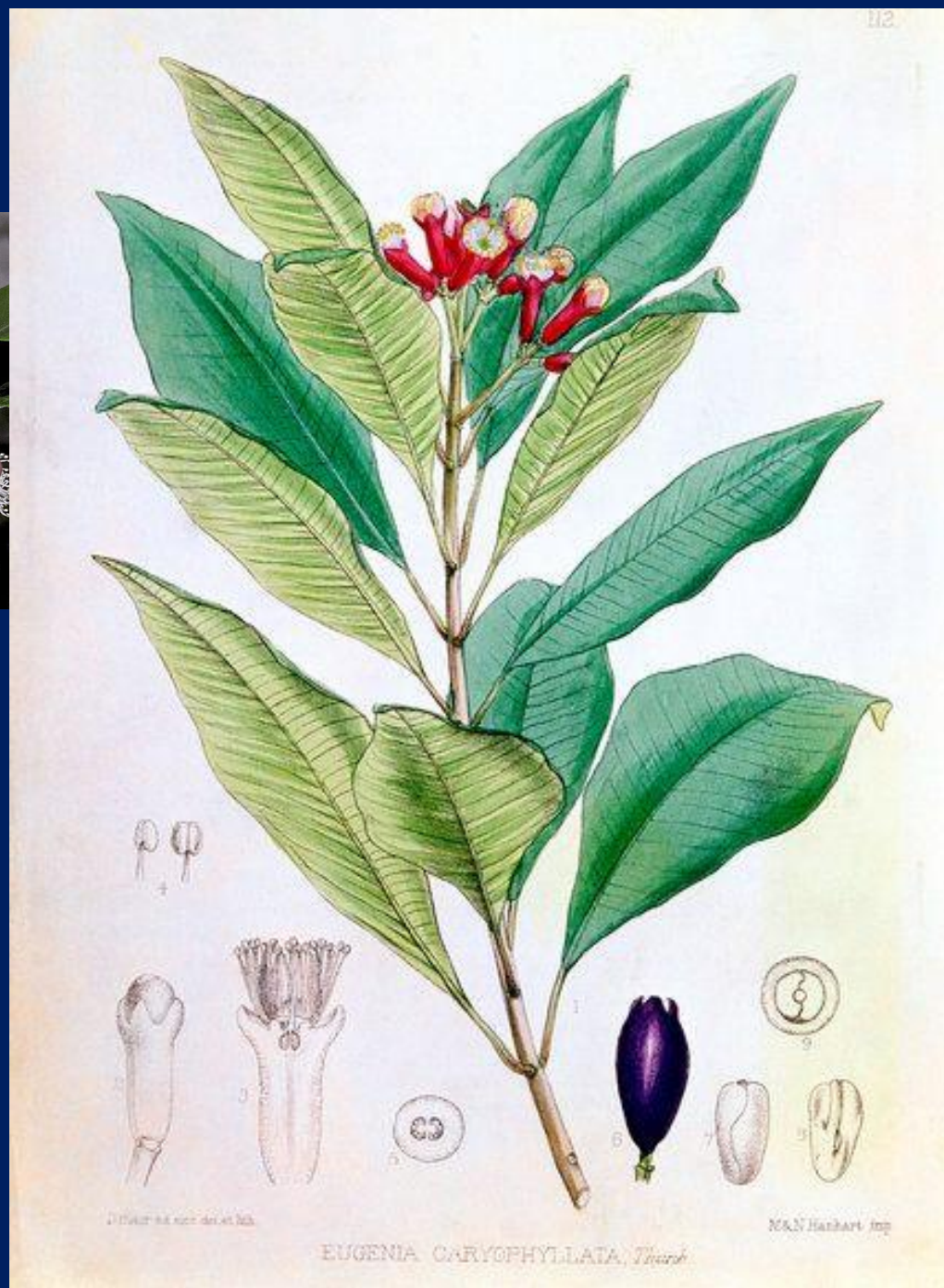
In particolare, i suoli vulcanici delle Molucche nutrivano due alberi "miracolosi" che non crescevano in alcun altro luogo della Terra

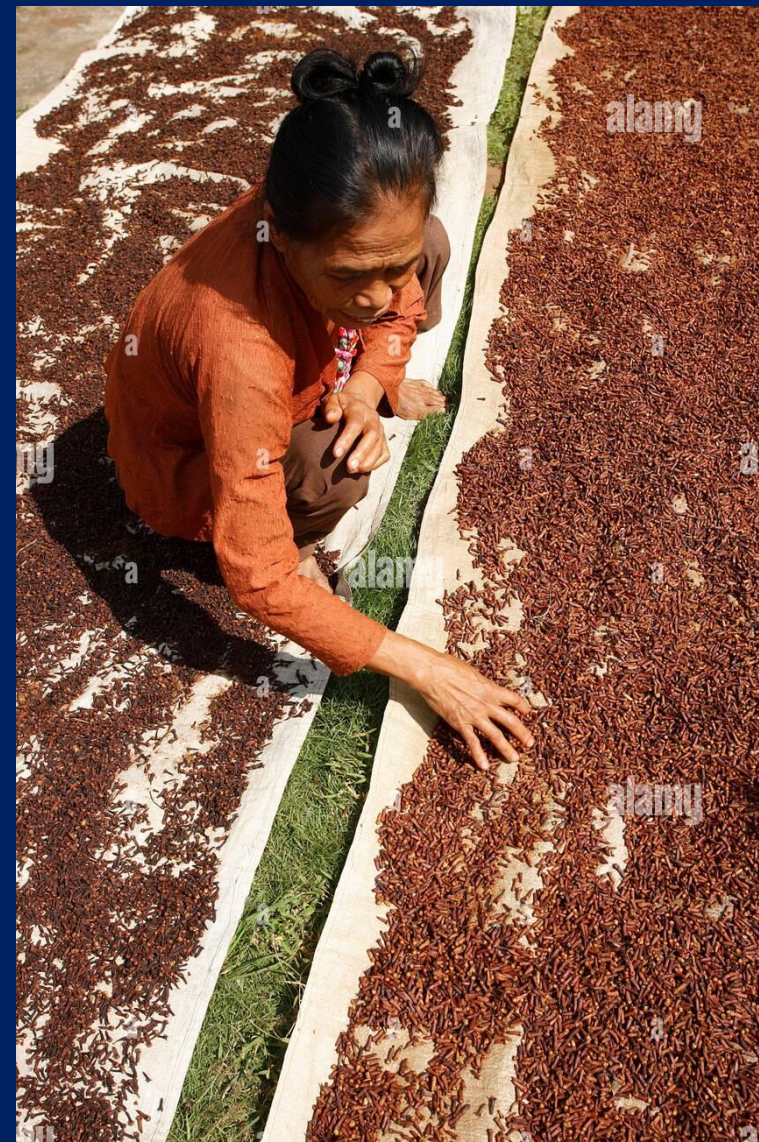


Il primo albero era il *Syzygium aromaticum*, che produce i chiodi di garofano



Syzygium
aromaticum
(fiori di
garofano)





Essiccazione chiodi di garofano

Il secondo albero "miracoloso" era la *Myristica fragrans*

Il seme è la noce moscata

Il frutto, che avvolge la superficie esterna del seme (l'arillo), costituisce il macis (mace), un'altra spezia usata sia in cucina che nella farmacopea





Isole del Mare di Banda (noce moscata)

Lavorazione della noce moscata



Le spezie nella medicina:

Pepe nero (Malabar), problemi di circolazione

Cannella o cinnamomo (Ceylon), antiossidante

Pepe di Giava o Cubebe (Giava, Sumatra), asma

Chiodi di garofano (Molucche), ulcere

Noce moscata (Molucche), antisettico

Macis (Molucche), stimolante della digestione

La Regola Sanitaria Salernitana (*Regimen Sanitatis Salernitanum*, XII-XIII sec.), consigliava il pepe per calmare la tosse, per i dolori allo stomaco, la spossatezza e, nel caso di febbre, per combattere in freddo, in quanto spezia “calda”

LXXVII

De pipere

Quod piper est nigrum non est dissolvere pigrum. Phlegmata purgabit digestivamque juvabit. Leucopiper stomacho prodest, tussique dolori Utile, praeveniet motum febrisque rigorem.

11 Pepe nero non è a sciogliere pigro, Purga le flemme, e per concuocer vale, Ai dolori, allo stomaco, alla tosse Giova di molto, e previen anco, e toglie Dell'aspra febbre l'accessione, e il freddo.



Pepe nero



Cinnamomo



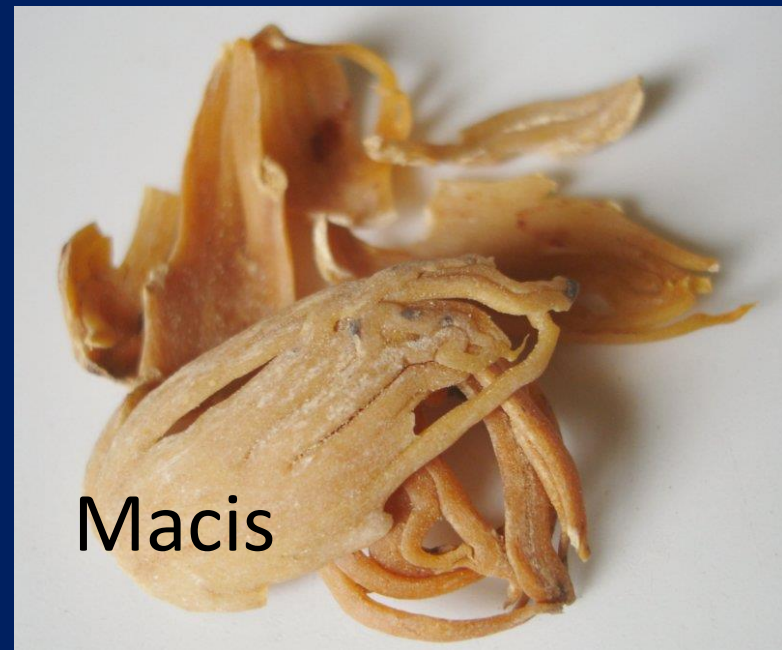
Pepe di
Giava



Noce
m.



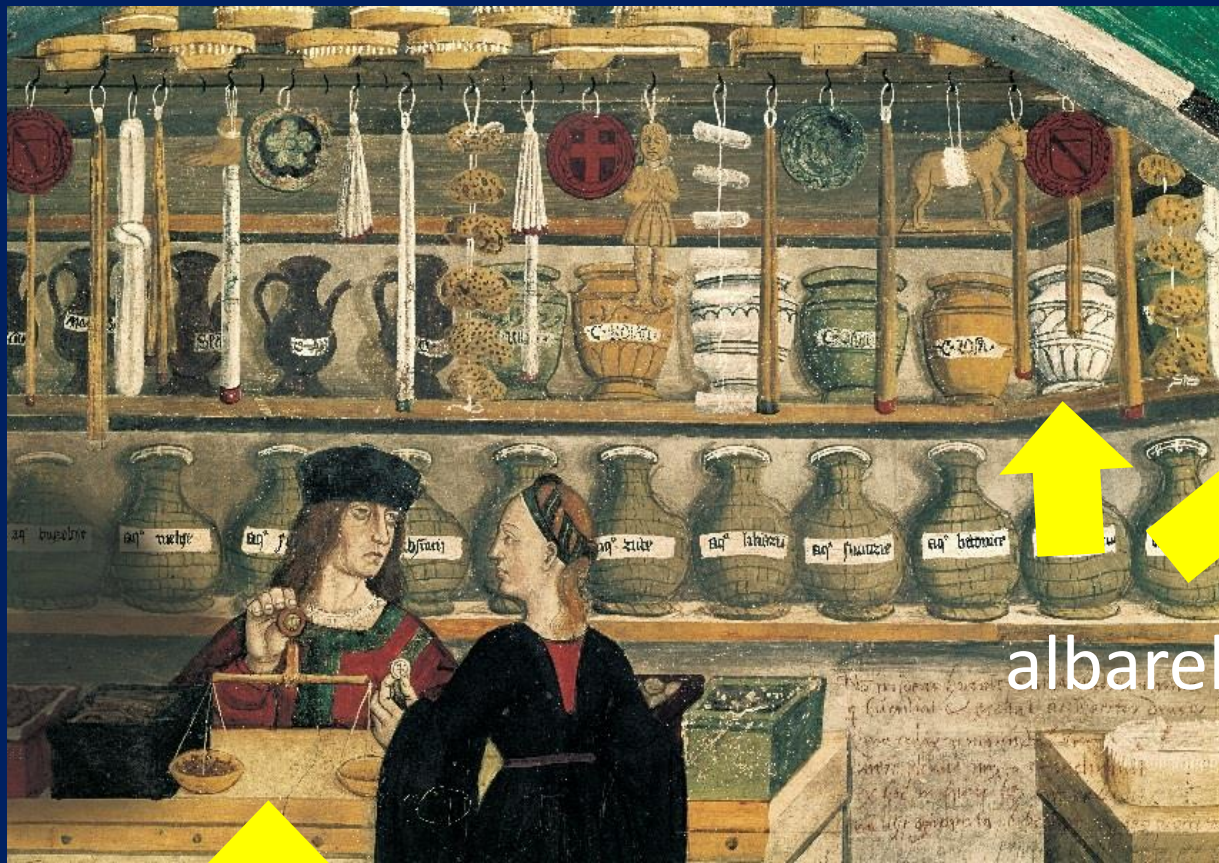
Chiodi di garofano



Macis

Bottega dello speziale





albarelli



mortaio

bilancino

Strumenti dello speziale







XXXI.
Vi si usavano stupefacenti
quantità di spezie, provenien-
ti da un Oriente che si
credeva vicino al Paradiso.

MODENA, BIBLIOTECA ESTENSE UNIVERSITA-
RIA, MS. ALFA L.9.28, LAT. 993

Tractatus de herbis, Vendito-
re di **noce moscata**, c. 98 v.

(su concessione del Ministero per
i Beni Culturali e Ambientali.
Foto Roncaglia)



MODENA, BIBLIOTECA ESTENSE UNIVERSITA-
RIA, MS. ALFA L.9.28, LAT. 993

Tractatus de herbis, Vendito-
re di **cannella**, c. 36 v.

(su concessione del Ministero per
i Beni Culturali e Ambientali.
Foto Roncaglia)

Sacchi e borse per spezie

ti, più avanti con ven e prop
i necessarie per trattare di affari in tedesco, turco,
rime sul commercio e, tra la fine del Quattrocento e i
gi di esplorazione e di scoperta, alcuni dei quali furono
fornitori di spezie e aprite nuove
propria supremazia.

ne trasportasse ogni anno dal-
quasi altrettante di spezie

Adriatico, fino a Rialto,
di spezie del mondo e

ale mondiale. Quasi
erreno riservati almeno

esportate in tutta

185), il grande storico

di di garofano delle

bottega inglese o



Borse per spezie

BORSE PER SPEZIE

da uno dei più
antichi libri di cucina mai pubblicati, intitolato
Opera, di Bartolomeo Scappi (XVI sec.), stam-
pato a Venezia da Michiel Tramezin nel 1570.
Scappi, veneto, fu il cuoco segreto di papa Pio V
(dall'edizione del 1570, biblioteca Correr)

Arancio, Limone, Cannella, Noce
Moscata, Chiodi Di Garofano,
Zenzero, Pepe Rosa, Pepe Nero



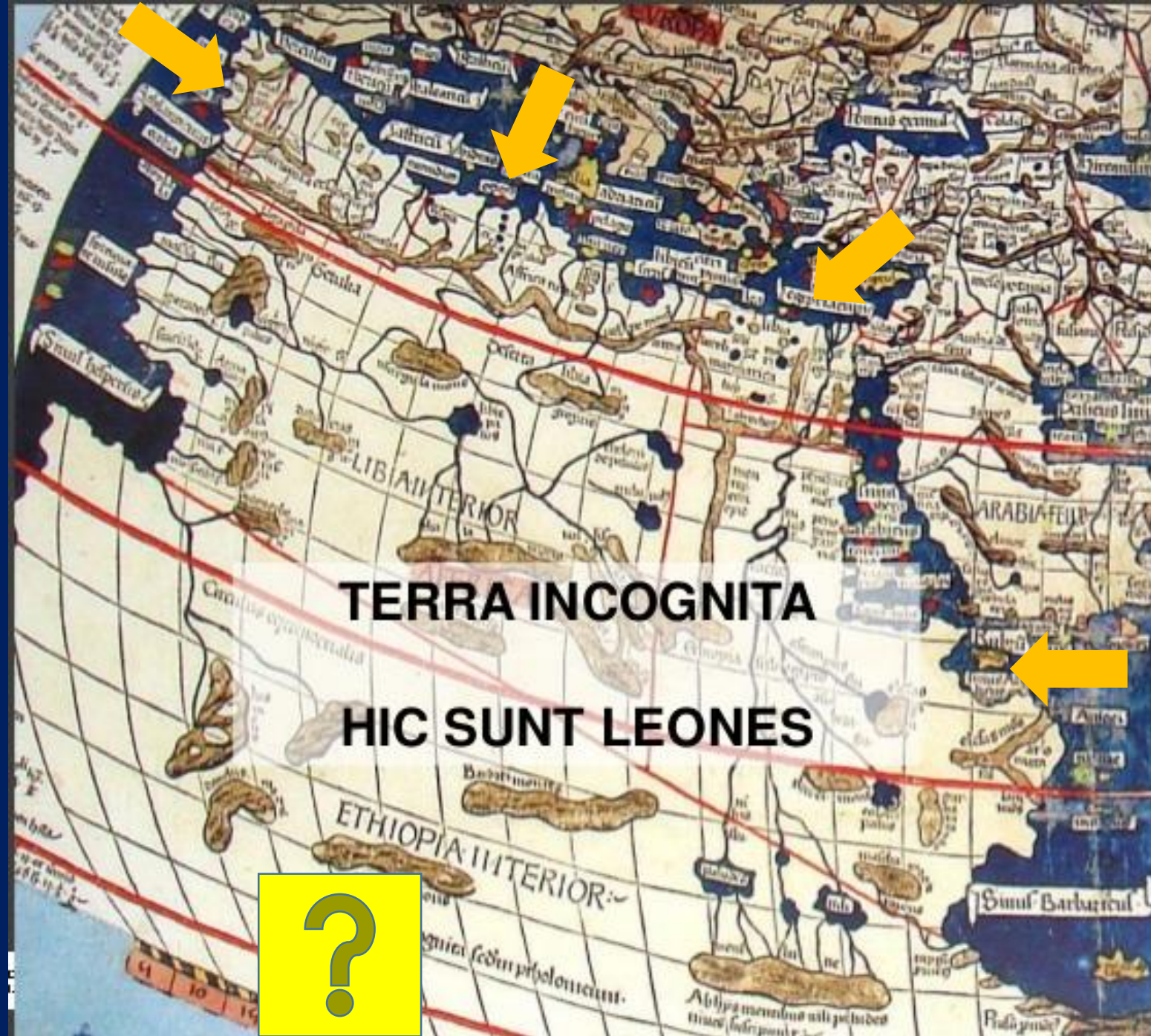
Le esplorazioni portoghesi

La prima soluzione per aggirare il monopolio islamico (e veneziano) delle spezie fu quella di arrivare alle Indie via mare circumnavigando l'Africa

[seconda soluzione Colombo, navigare da Est verso Ovest]

Il problema nautico era che non si conosceva quanto fosse estesa verso meridione l'Africa

Le coste conosciute dell'Africa erano solo quelle settentrionali e orientali





La "Carta Genovese" del 1457. Biblioteca Nazionale, Firenze

Anche le carte prodotte nel mondo islamico non erano in grado di mostrare l'Africa centro-meridionale



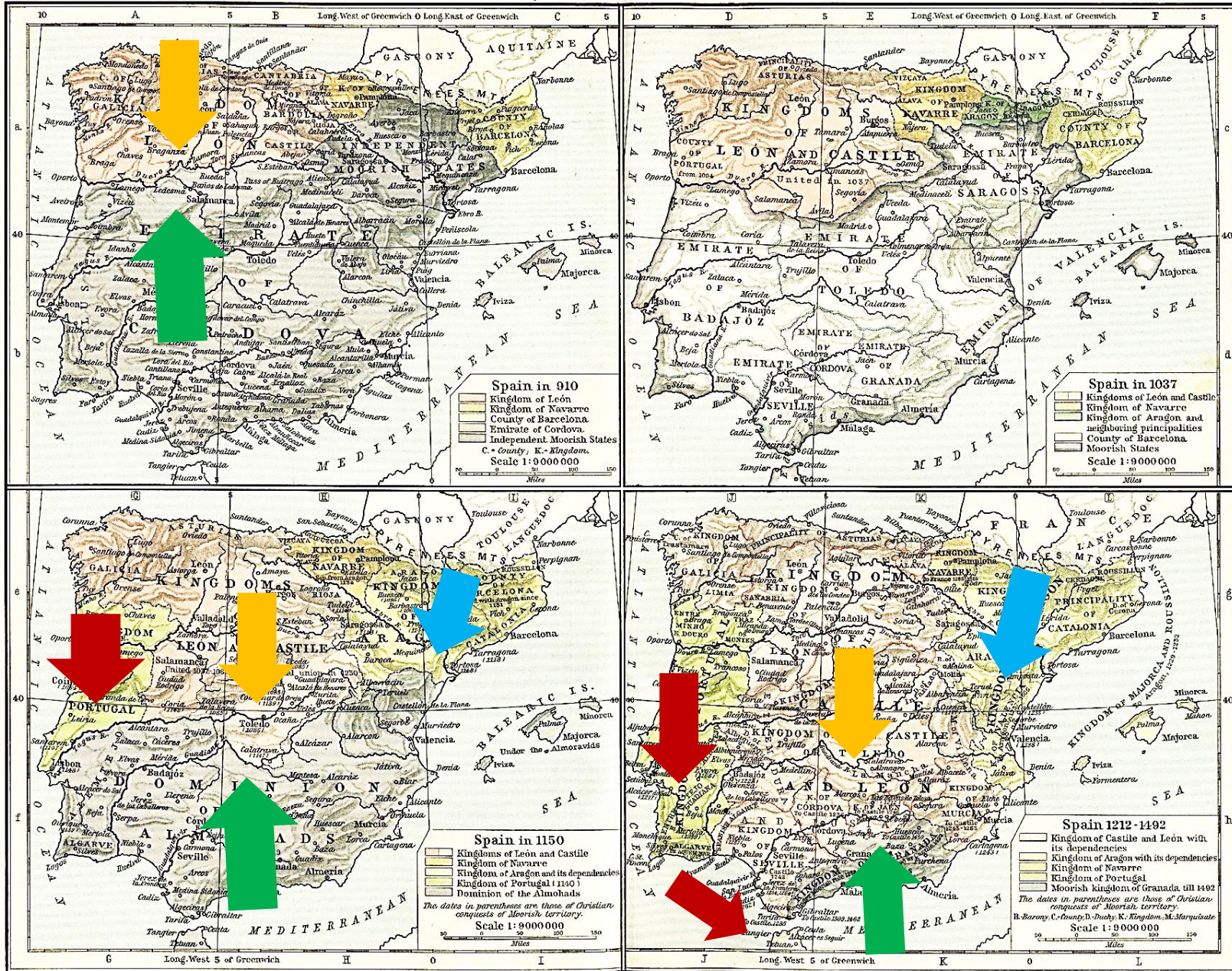
Chi si impegnò a risolvere il problema fu il regno del Portogallo

Perché proprio il Portogallo, un paese relativamente povero e poco popoloso?

1) Posizione geografica (affacciato sull'Atlantico e non lontano dalle coste africane)

2) Povertà delle risorse agricole (poche aree fertili e coltivabili, bassa produttività), che spingeva a rivolgersi al mare [come la Liguria]

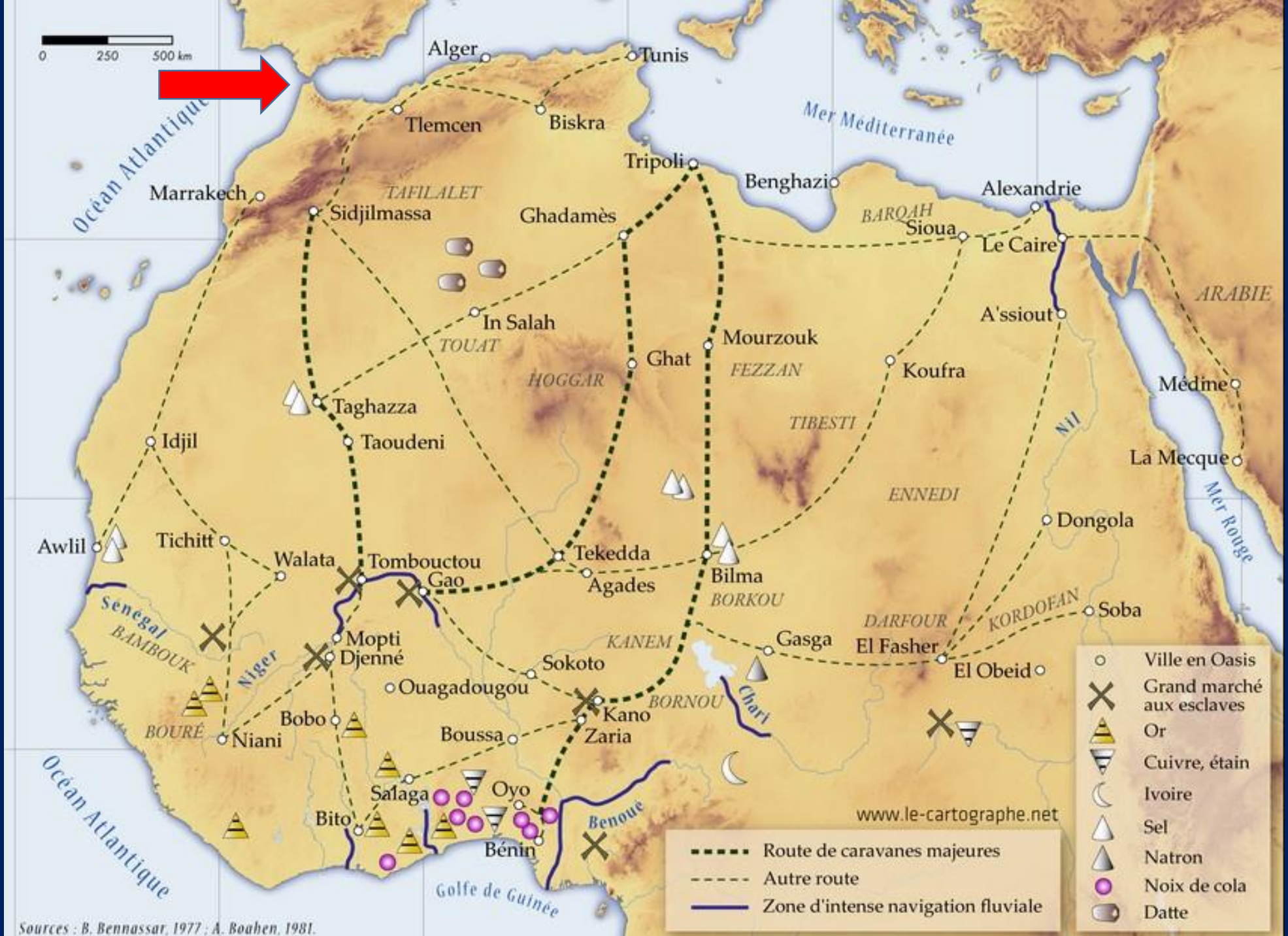
3) Spirito originato dalla riconquista (*Reconquista*), il quale stimolava una politica aggressiva contro gli stati mussulmani per aggirare il "blocco" che essi frapponevano tra l'Europa e le Indie



La Reconquista

Nel 1415 i Portoghesi conquistarono il porto di Ceuta, sulla costa del sultanato merinide del Marocco, punto di arrivo delle carovane trans-sahariane ed emporio di schiavi, avorio e oro ("Guinea gold")





Sources : B. Bennassar, 1977 ; A. Boahen, 1981.



Ceuta rappresenta il punto d'arrivo della *Reconquista* portoghese e il punto di partenza per le esplorazioni geografico-economiche del Portogallo

Se la presa di Ceuta si inseriva ancora nell'ottica della *Reconquista*, essa apriva nel contempo nuovi orizzonti economici

Da quel momento, i portoghesi iniziarono le loro campagne di esplorazioni marittime strettamente legate allo sfruttamento economico, inizialmente delle regioni costiere africane

Il primo viaggio di esplorazione portoghese in Atlantico sembra sia stato intrapreso nel 1419, quattro anni dopo la presa di Ceuta

Nel 1434 Gil Eanes riuscì a superare il temuto (per i venti e le correnti) Capo Bojador

L'impresa era stata voluta da Enrico il Navigatore (1394-1460, quinto figlio del re Giovanni I), un principe della famiglia regnante (gli Aviz) che si era particolarmente interessato alle esplorazioni geografiche

Enrico si era stabilito a Sagres, nel Portogallo meridionale, e ne aveva fatto un centro di preparazione di spedizioni marittime su basi scientifiche,





Sagres



Enrico il Navigatore

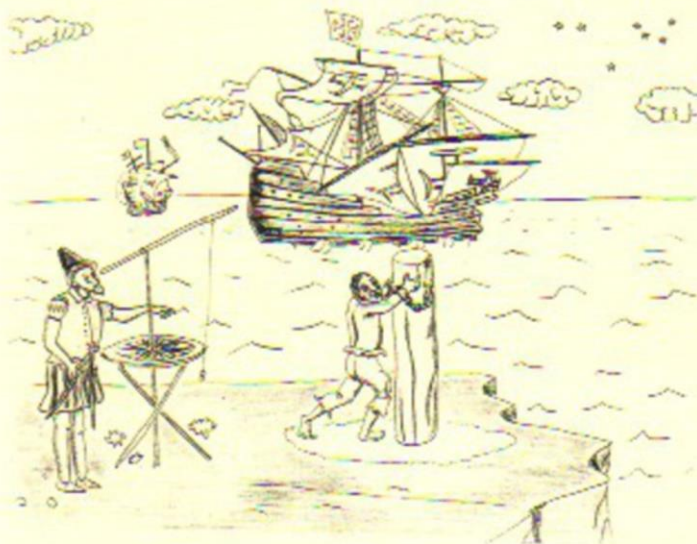


Nuno Gonçalves, Polittico di São Vicente de Fora



Arkan SIMAAN

L'écuyer d'Henri le Navigateur

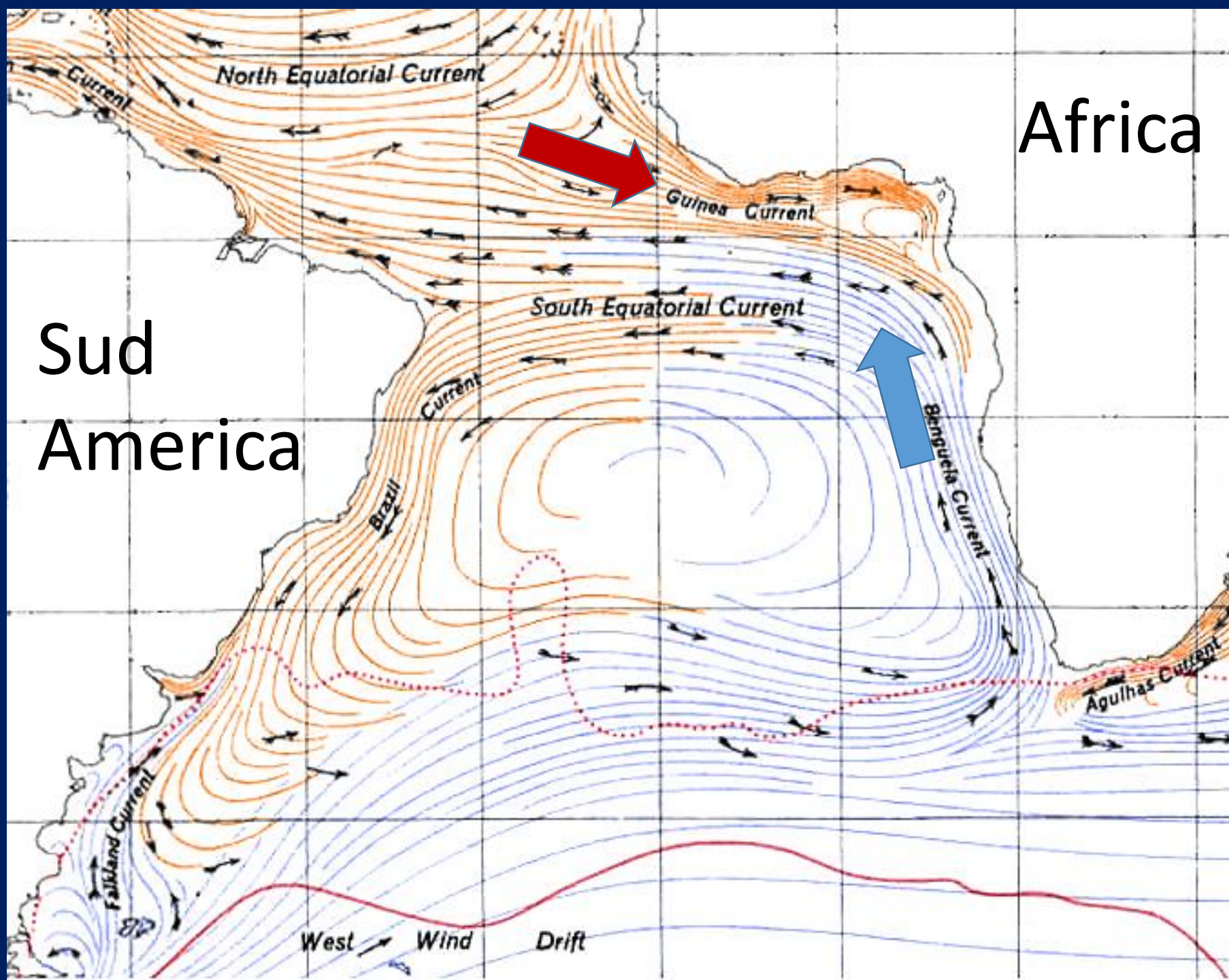


L'Harmattan

Roman historique

Superato Capo Bojador, ai portoghesi si aprirono i mercati dell'Africa occidentale, da dove iniziarono a importare i primi schiavi

Negli anni 1430' e 1440' l'esplorazione proseguì, ma lo sfavorevole regime dei venti (venti contrari alternati a bonacce) e delle correnti del Golfo di Guinea, rallentò tra il 1450 e il 1470 il raggiungimento della punta più meridionale del continente africano



L'esplorazione portoghese lungo le coste dell'Africa nel XV secolo



1415 Presa di Ceuta

1434 Capo Bojador (Marocco),
Gil Eanes

1445 Capo Verde (Senegal),
Diniz Dias

1471 Capo Tre Punte (Ghana)

1475 Capo Santa Catarina
(Gabon)

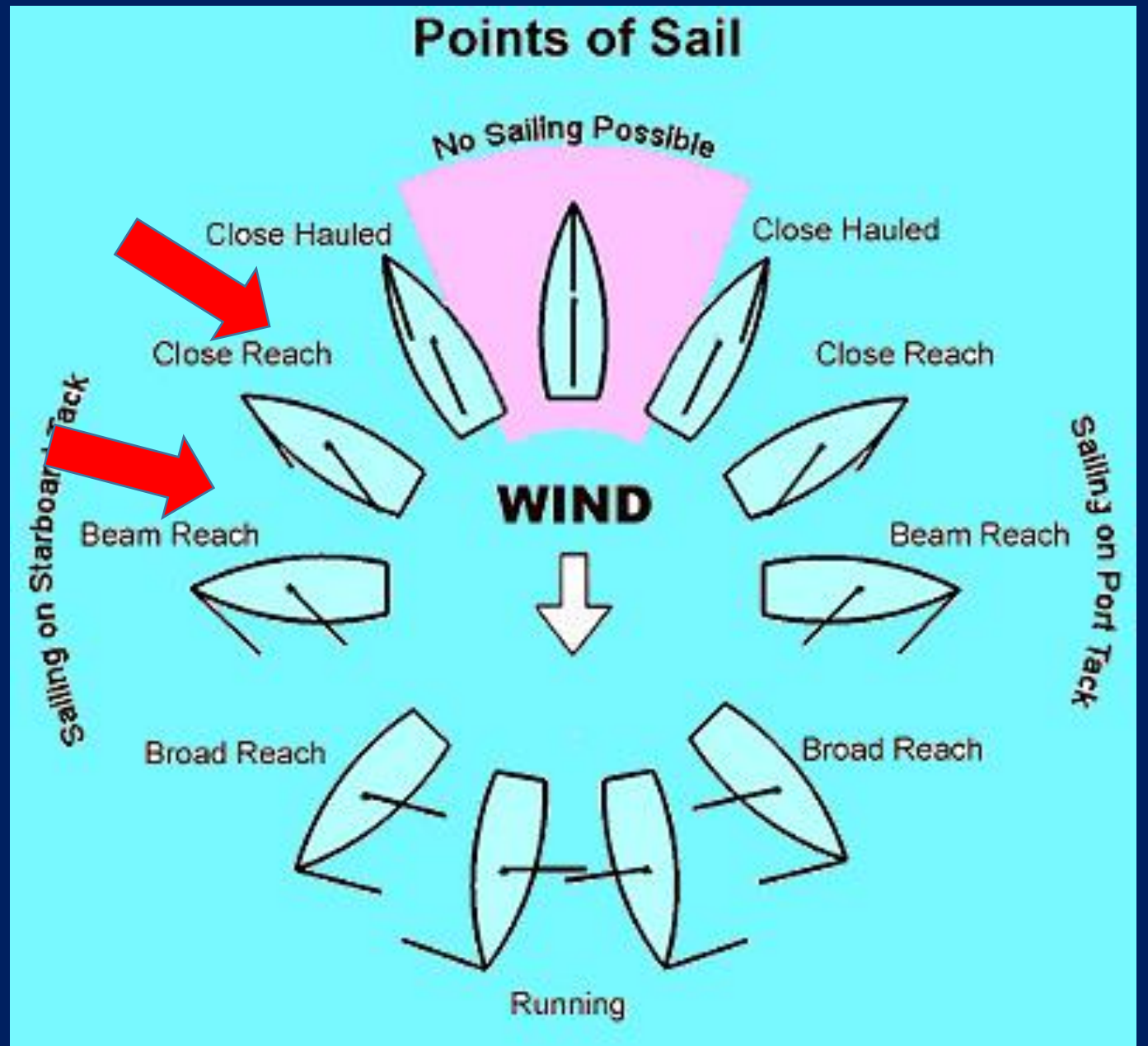
1483 Capo Santa Maria
(Angola), Diego Cão

1488, Capo di Buona Speranza
(Sudafrica), Bartolomeo Diaz



Strumento di particolare importanza per le esplorazioni portoghesi fu la caravella

Imbarcazione di dimensioni ridotte, ma con forme di scafo relativamente affinate per una maggiore velocità e con una sviluppata velatura latina (triangolare), in grado di stringere meglio il vento



La salita al trono portoghese di Giovanni II (Dom João II, *O Príncipe Perfeito*), nel 1481 (r. 1481-95), particolarmente interessato a rompere il monopolio mamelucco-veneziano del commercio delle spezie, diede l'impulso finale all'esplorazione delle coste africane

Nel 1488 Bartolomeo Diaz raggiunse la punta meridionale dell'Africa, alla quale Giovanni II diede il nome il Capo di Buona Speranza (più promettente di quello, Capo delle Tempeste, dato da Diaz)

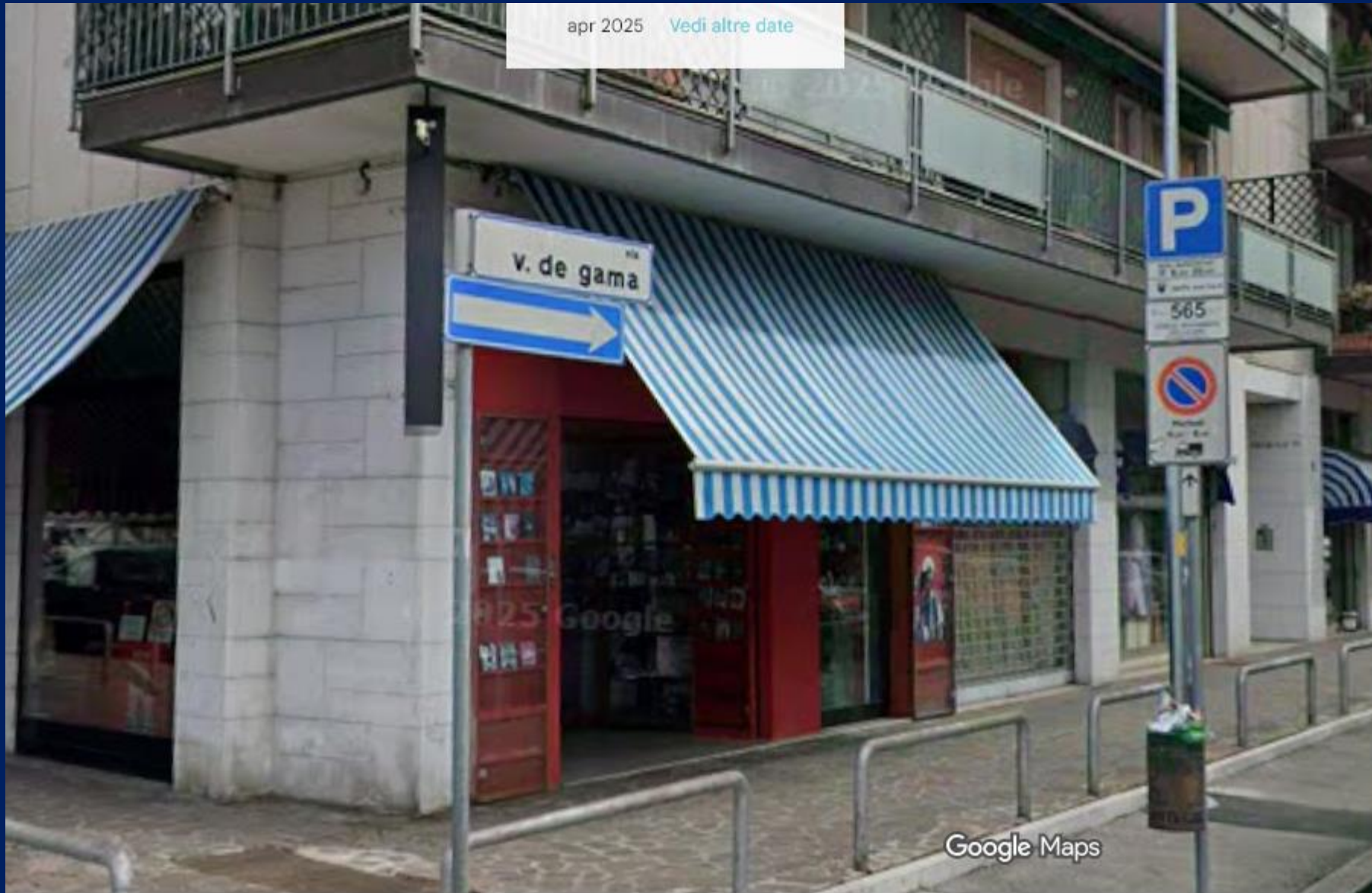
Una via delle Indie alternativa a quella tradizionale si apriva ora ai portoghesi





Trascorsero però altri dieci anni prima che il primo navigatore portoghese, Vasco **da** Gama, raggiungesse, su incarico del nuovo re Manuel I (r. 1495-1521) l'India

apr 2025 [Vedi altre date](#)



Google Maps

Partito da Lisbona il 7 luglio 1497 con una flotta di quattro navi (e circa 170 uomini complessivi di equipaggio), da Gama arrivò, alla vigilia di Natale, al Capo di Buona Speranza, dove si era fermato Bartolomeo Diaz

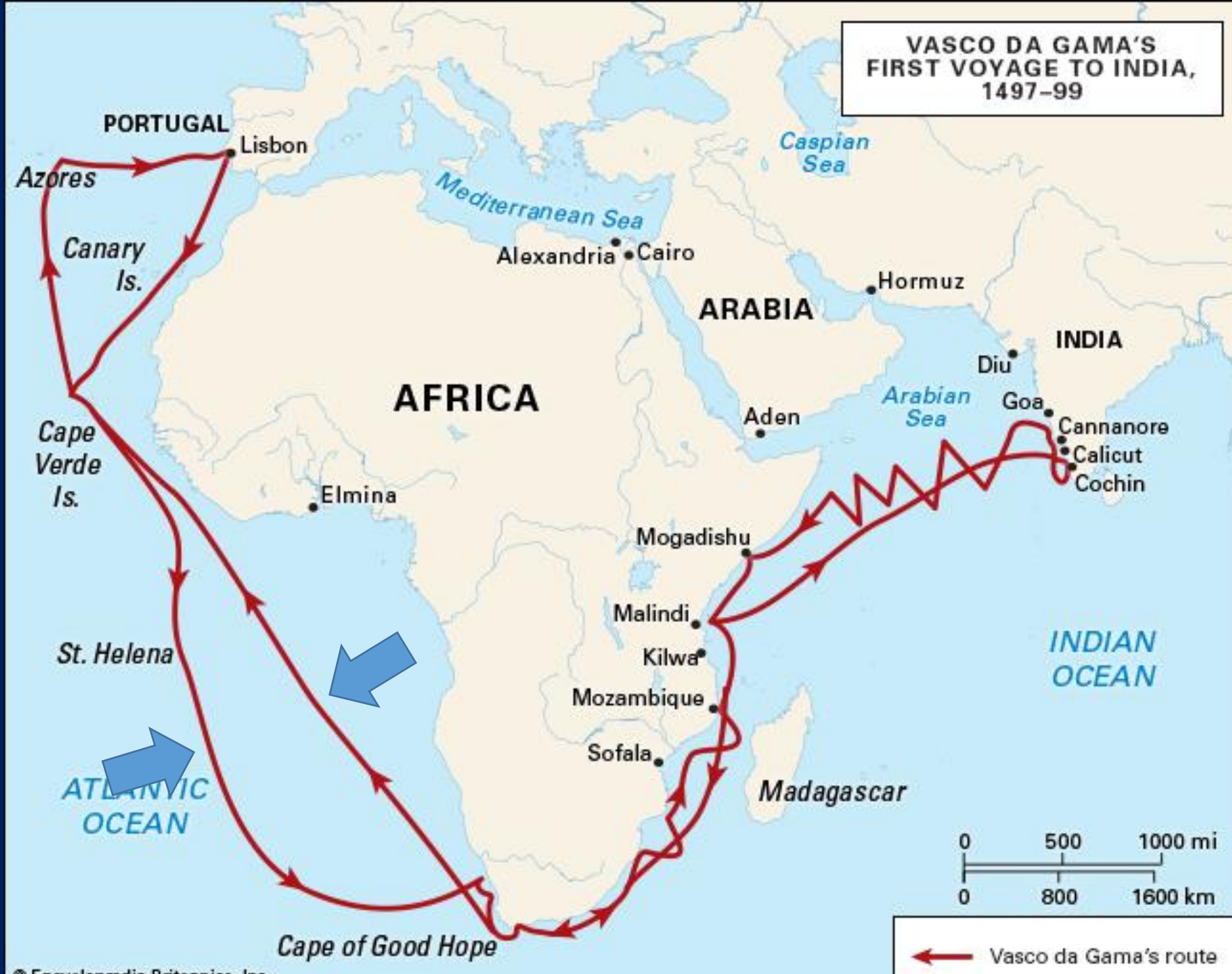
Risalendo dal Capo di Buona Speranza la costa orientale africana, da Gama navigò in uno spazio praticamente sconosciuto agli europei e presidiato da secoli da mercanti arabi

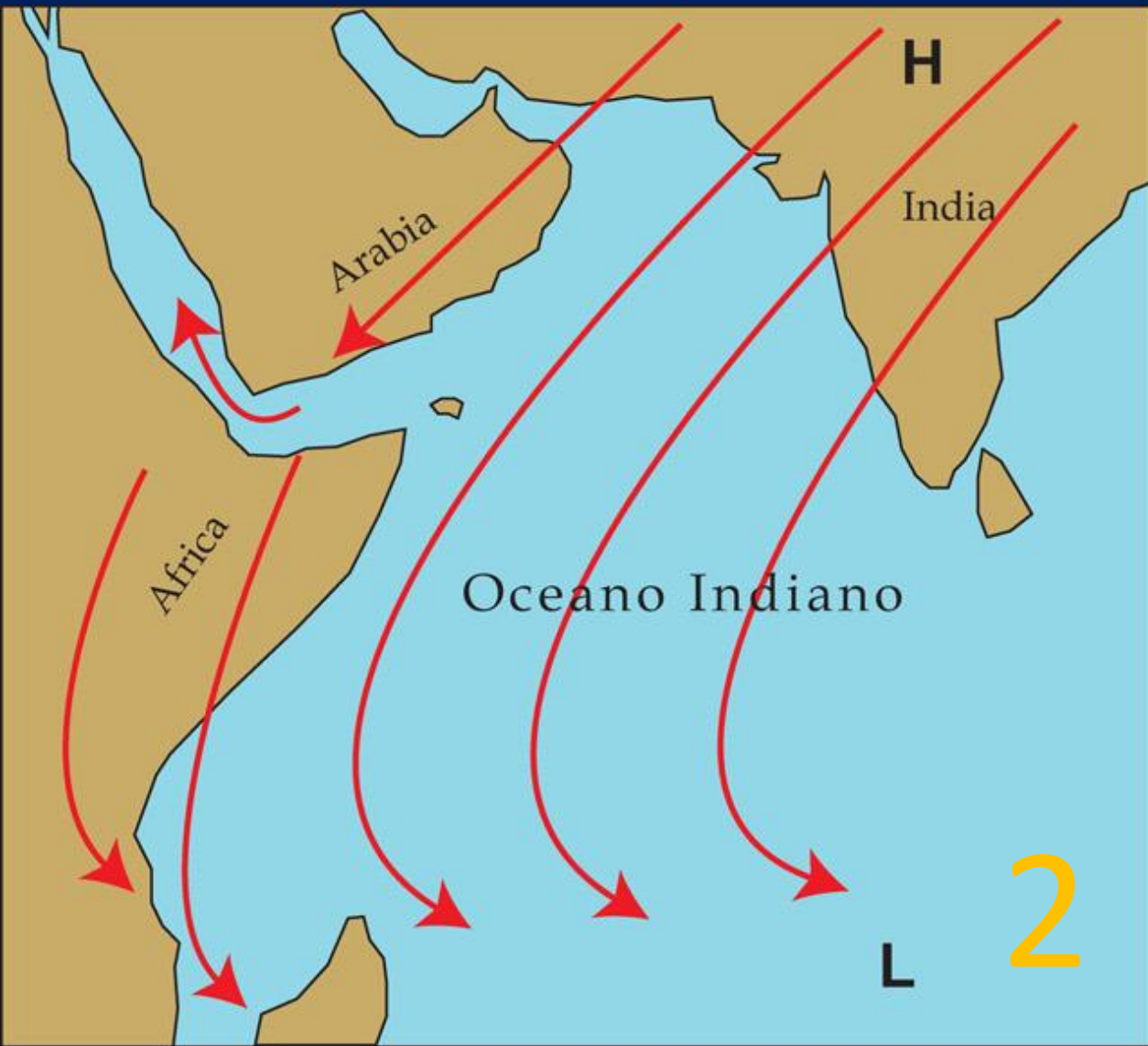


Sulle coste dell'odierno Mozambico, da Gama incontrò anche i primi mercanti indiani e arruolò un pilota esperto dei particolari venti della zona, i monsoni

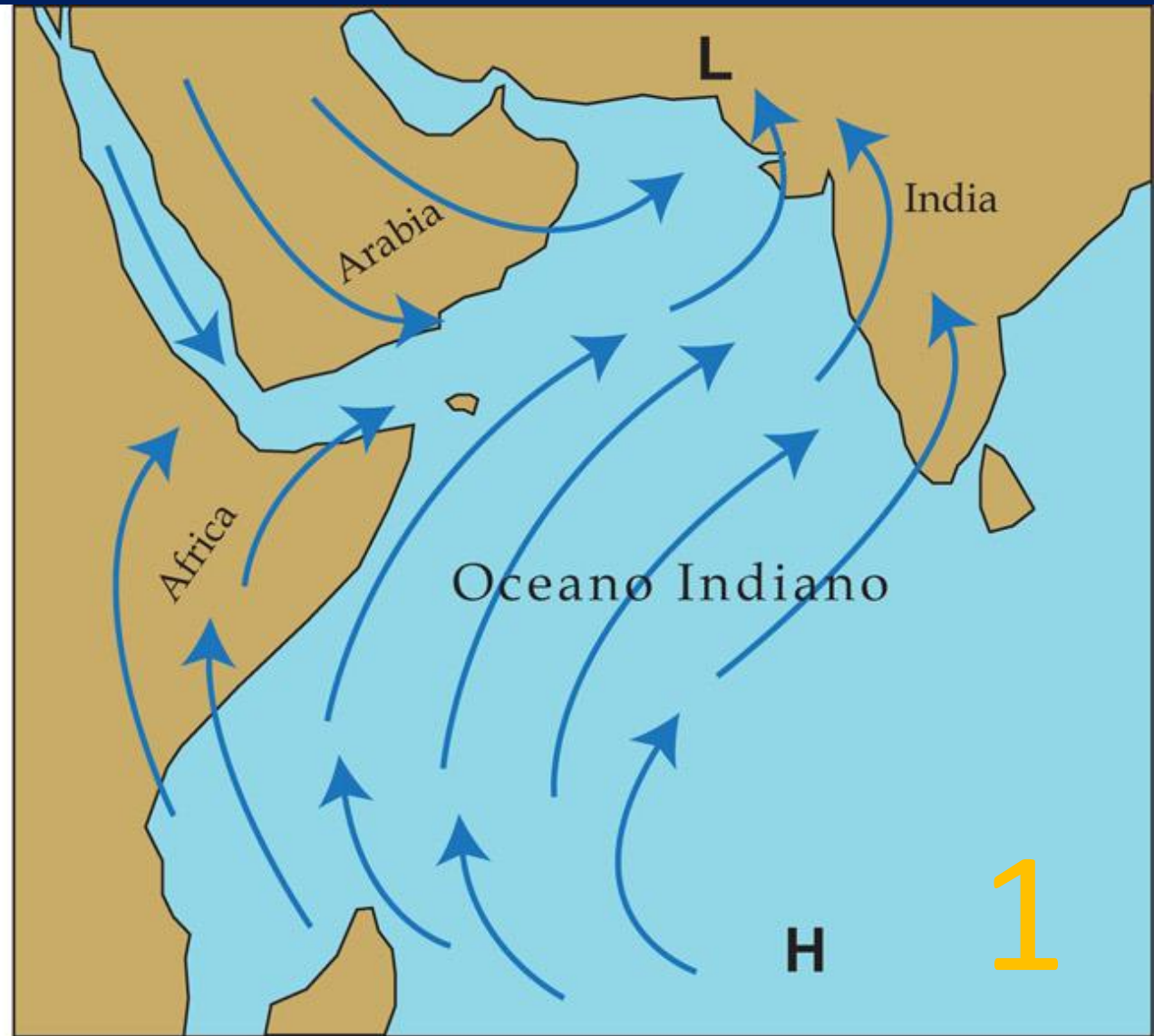
In un mese (Vasco da Gama lasciò Malindi, ultima tappa sulla costa africana, il 24 aprile 1498) arrivò in India, toccando il 20 (o forse 27) maggio 1498 il porto di Calicut (Kozhikode), lungo la costa del Malabar (Kerala), centro principale dei traffici commerciali dell'India meridionale

**VASCO DA GAMA'S
FIRST VOYAGE TO INDIA,
1497-99**





Direzione dei venti durante il monzone di nordest (novembre-marzo).

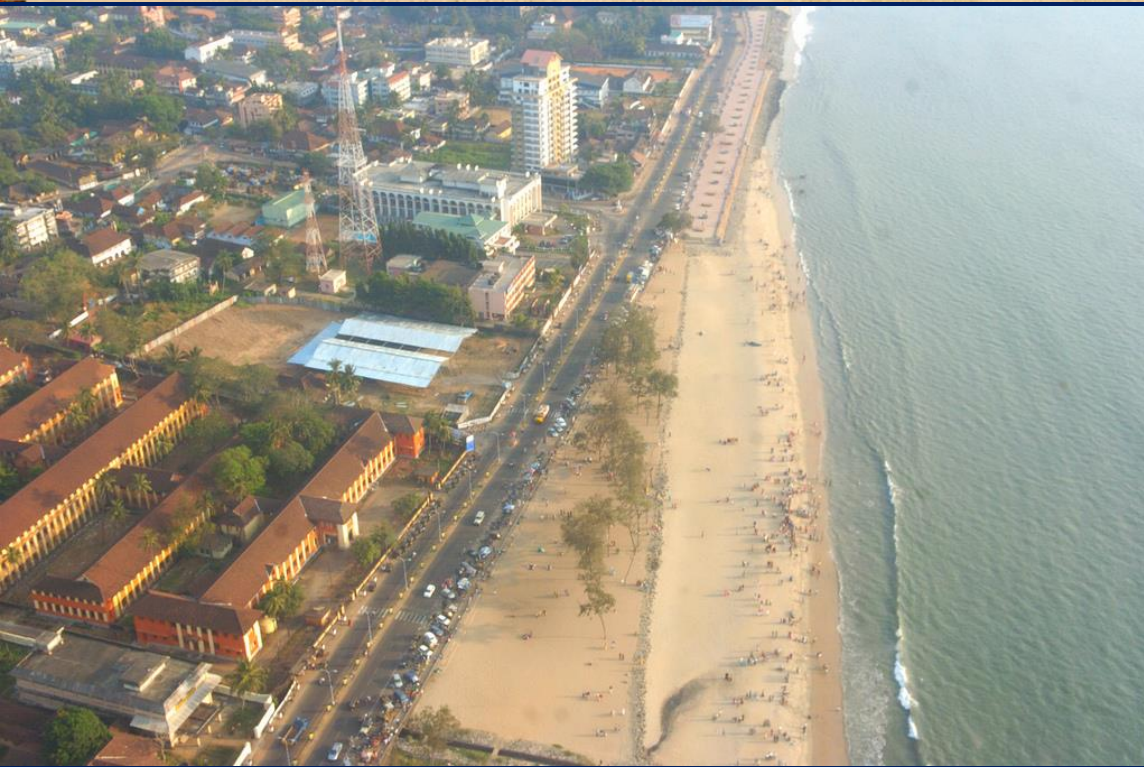
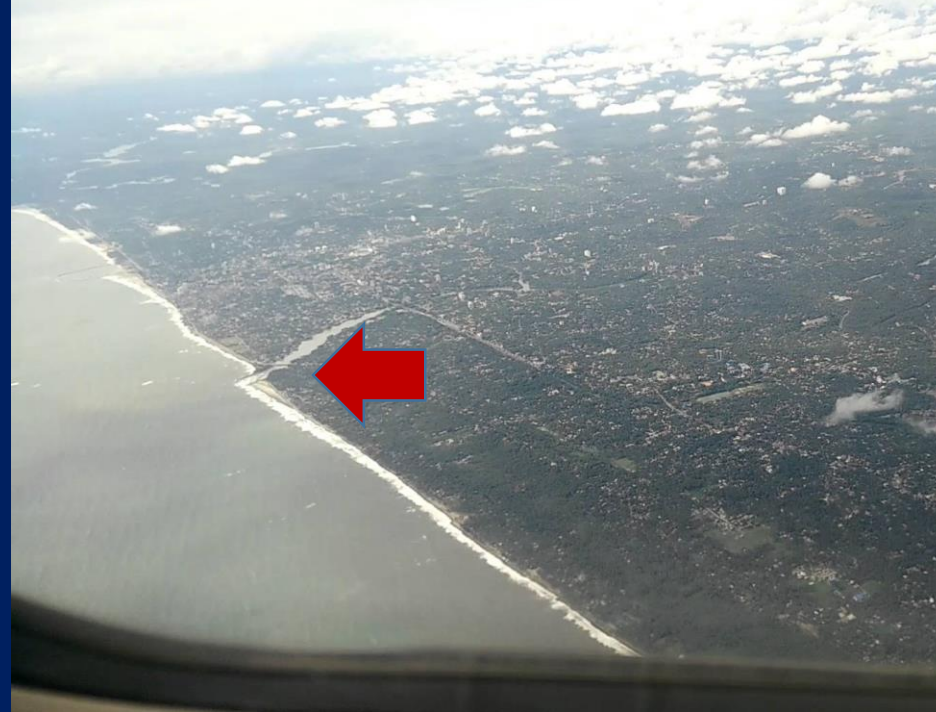


Direzione dei venti durante il monzone di sudovest (giugno-agosto).

Calicut 

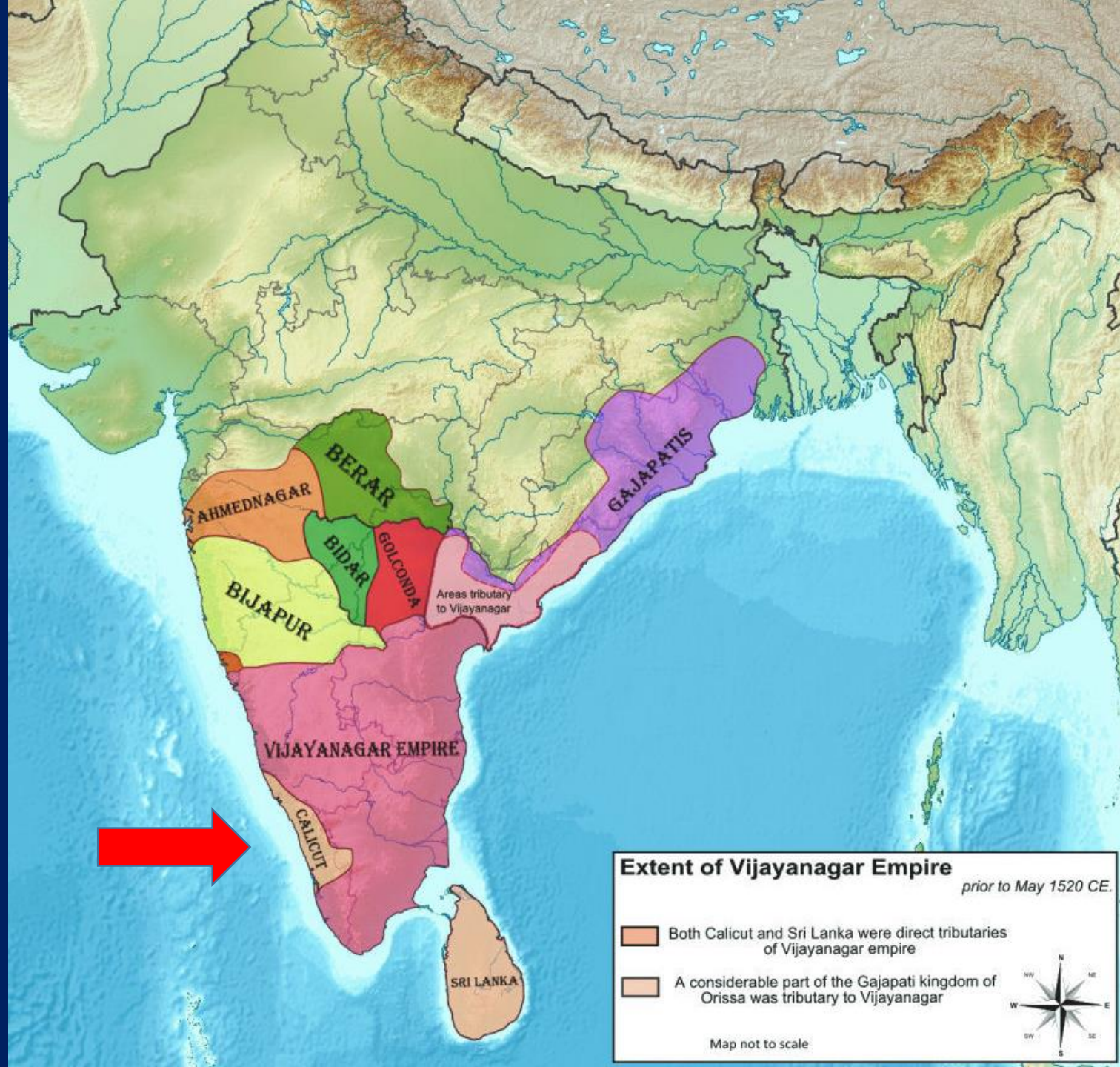
Kozhikode







L'esperienza di da Gama a Calicut anticipò le difficoltà e i comportamenti degli europei in Asia

All'inizio venne ricevuto con gentilezza dallo *zamorin* (*Samoothiri*), il sovrano di una dinastia Hindi che governava dalla metà del secolo XII l'area della costa del Malabar intorno a Calicut



Extent of Vijayanagar Empire *prior to May 1520 CE.*

-  Both Calicut and Sri Lanka were direct tributaries of Vijayanagar empire
-  A considerable part of the Gajapati kingdom of Orissa was tributary to Vijayanagar



Map not to scale

Tuttavia i doni portati da da Gama furono considerati miseri e venne insinuato che, più che l'ambasciatore di un regno potente, fosse un volgare pirata

Quando lo *zamorin* impose ai portoghesi di pagare i diritti di dogana come gli altri mercanti, da Gama si rifiutò e passò alla violenza, imbarcando con la forza sulle sue navi un carico di spezie (e sei indiani)

Da Gama riparti il 29 agosto 1498, rientrando a Lisbona il 9 settembre 1499 ed effettuando così, tra l'andata e il ritorno, una traversata oceanica di oltre due anni, più lunga di tutte quelle che si erano sperimentate fino ad allora



La monarchia portoghese preparò, in brevissimo tempo, un programma di espansione mercantile in Oriente

Nel 1500 e nel 1502 vennero inviate due nuove flotte in India, la prima al comando di Pedro Álvares Cabral e la seconda ancora di Vasco da Gama, con l'esplicito compito di ottenere dal sovrano di Calicut un trattato commerciale favorevole

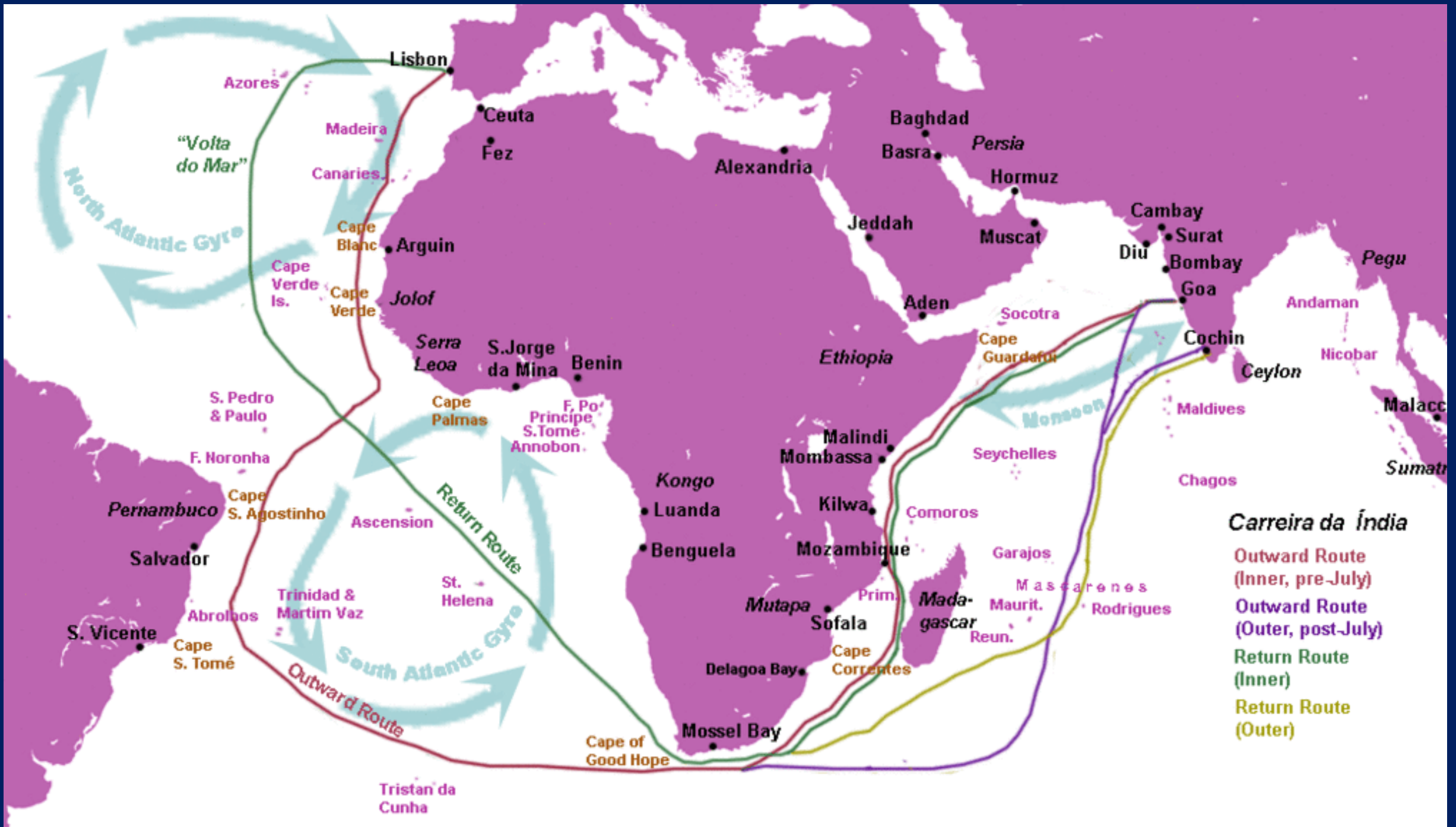
Cabral salpò da Lisbona nel marzo del 1500, ma si spinse molto a ovest (*Volta do Mar*) per superare il Golfo di Guinea, finendo per toccare (23 aprile), e "scoprire", quello che diventerà il Brasile

Viaggio di Cabral e *Volta do Mar*

La *Volta do Mar* (giro di mare) era un metodo di navigazione che i portoghesi adottarono per evitare le difficoltà presentate dal Golfo di Guinea, spostando verso Ovest la loro rotta in Atlantico.

Nello spostamento verso occidente, Cabral toccò casualmente le coste dell'odierno Brasile





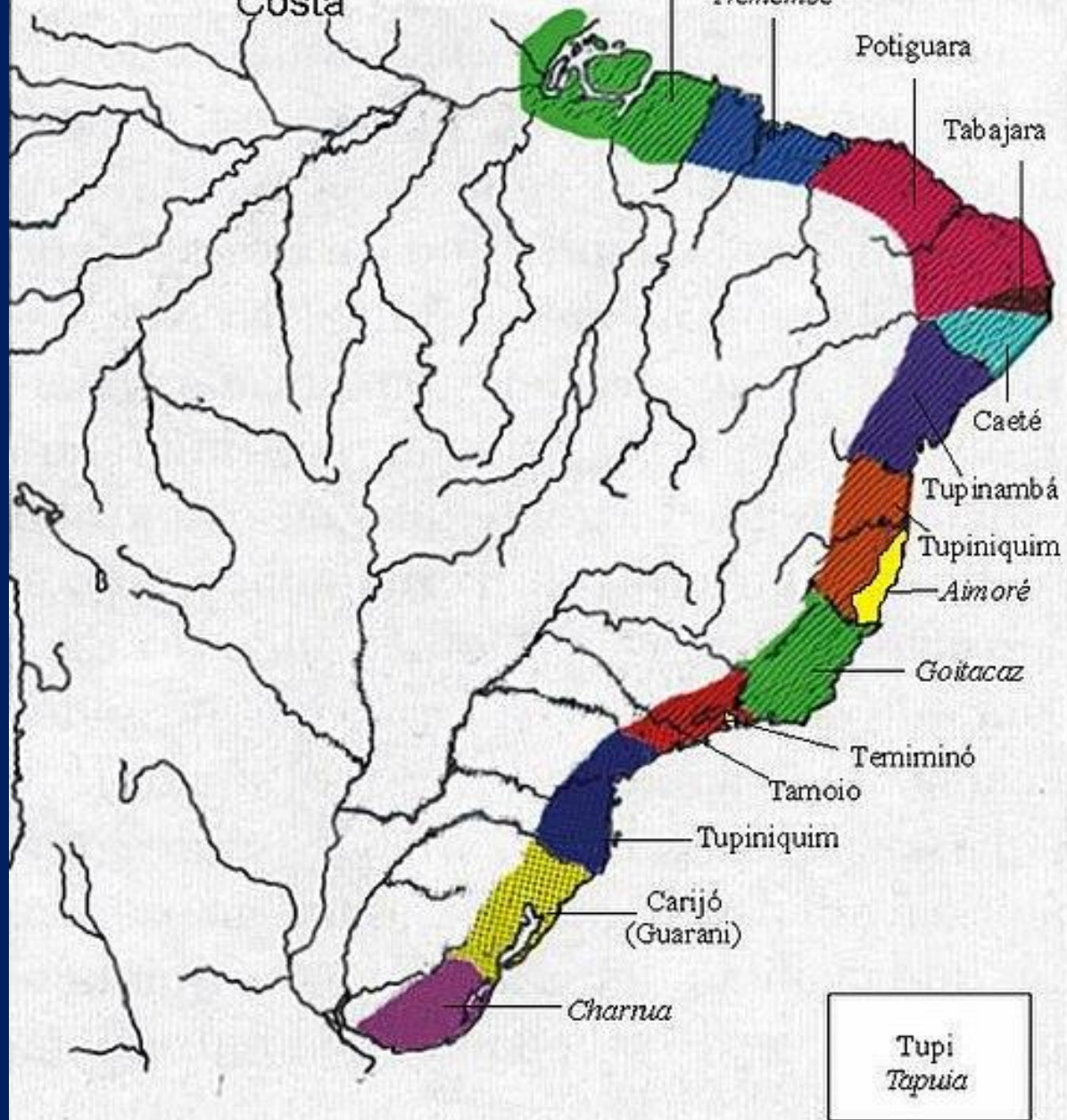


BRAZIL, 16th CENTURY

- 1: Brazilian Tupinamba chief
- 2: Brazilian-Portuguese nobleman, c.1550s
- 3: Afro-Brazilian retainer, c.1580s



Presença Indígena na
Costa





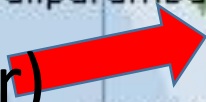
Cabral riprese quindi il viaggio, giungendo a Calicut nel settembre del 1500

Di fronte al rifiuto dello *zamorin* di espellere i mercanti musulmani dalla città, la bombardò, dando un primo saggio dei brutali metodi che saranno impiegati dai portoghesi per imporre la propria supremazia commerciale

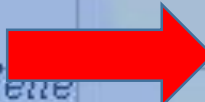
Cabral si accordò poi con due città concorrenti di Calicut, Cochin e Cannanore, dove vennero stabiliti due empori mercantili portoghesi

Rientrò quindi in patria nel 1501, lasciando una flotta di undici caravelle a controllare le coste, senza aver formalmente ottenuto la firma dell'accordo con lo *zamorin* (che otterrà invece nel 1503, sempre con l'uso della forza, da Gama durante il suo secondo viaggio) ma avendo imposto la supremazia navale portoghese

Cannanore (Kannur)



Calicut



Dopo le due spedizioni militari di Cabral e di Vasco da Gama, la penetrazione portoghese sulle coste dell'India meridionale proseguì a ritmi accelerati

Nel 1504 l'ammiraglio Alfonso de Albuquerque, che aveva guidato la quinta spedizione navale portoghese nelle Indie (1503-4), presentò un progetto di colonizzazione che venne approvato dal sovrano portoghese, mentre l'anno successivo (1505) si procedette alla nomina di Francisco de Almeida (al quale succede presto lo stesso Albuquerque) quale primo governatore dell'India portoghese



Alfonso de Albuquerque
1453-1515



Francisco de Almeida (ca. 1450-1510)

Il progetto di Albuquerque rappresenta il modello di quella che sarà, anche in seguito, la colonizzazione portoghese, e in generale la colonizzazione europea in Asia, almeno fino alla fine del Settecento, colonizzazione che si presenta totalmente diversa da quella praticata - dagli spagnoli e poi da inglesi e francesi, ma anche dagli stessi portoghesi - nel continente americano

Albuquerque - che aveva conosciuto da vicino la realtà politica del subcontinente indiano - escludeva ogni prospettiva di conquista territoriale.

Realtà politiche consolidate come quelle asiatiche non le rendeva facilmente assoggettabili con imprese simili a quelle che, negli stessi anni, andavano compiendo i conquistadores spagnoli nel Nuovo mondo. Inoltre i portoghesi erano troppo pochi per dare vita a un vero impero coloniale

La penetrazione portoghese poteva quindi avvenire solo attraverso la creazione di basi commerciali, che non prevedono una successiva espansione nel territorio circostante

Da un lato era importante cercare di mantenere buoni rapporti con i sovrani che governavano quei territori (spesso politicamente assai frammentati), acquisendo la loro fiducia o inserendosi nelle rivalità locali

Dall'altro, si doveva essere sempre pronti all'uso delle armi ove se ne manifestasse la necessità

Il progetto di Albuquerque prevedeva quindi la creazione di basi navali ben difese e il mantenimento di una flotta di controllo

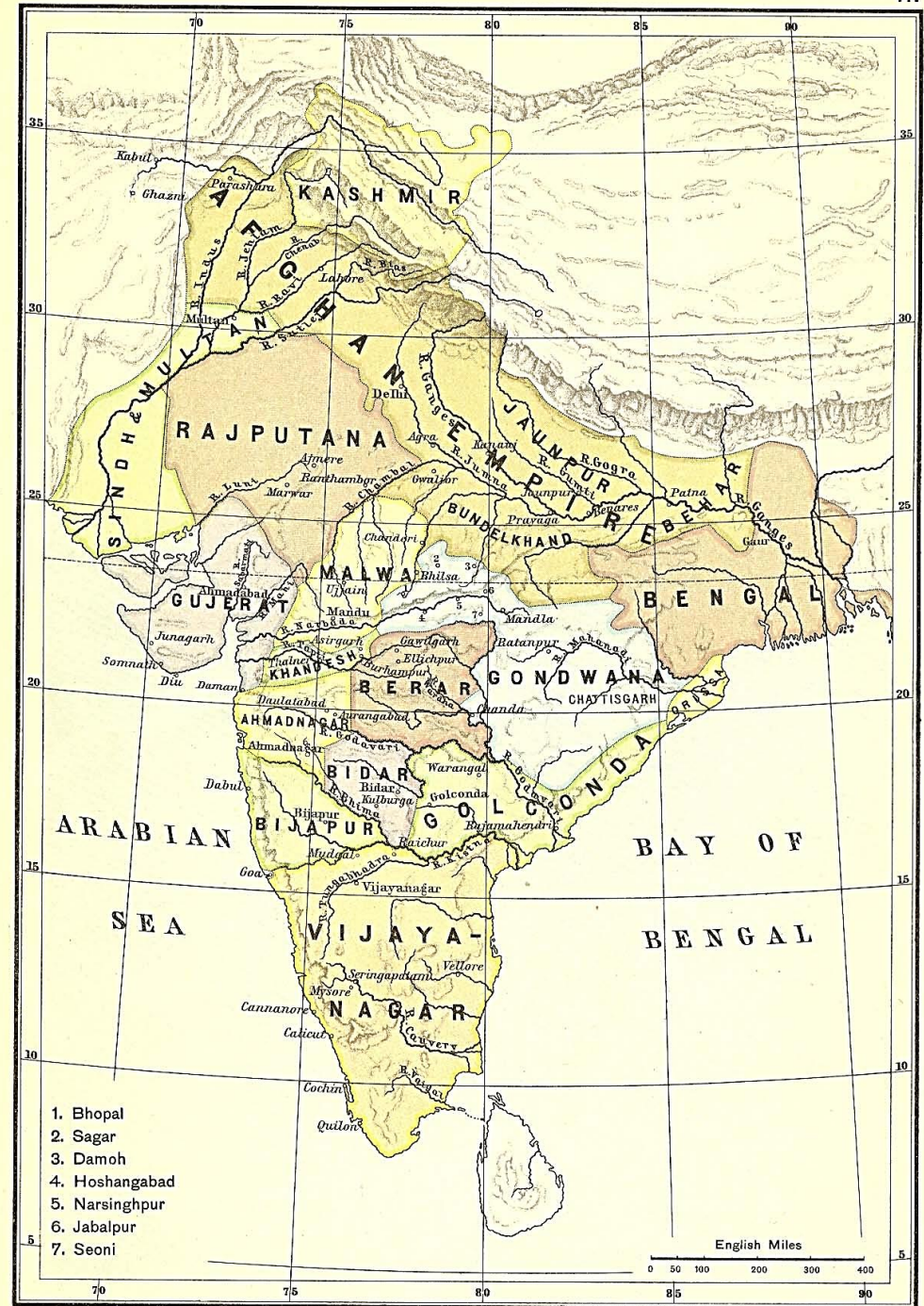
Grazie alla forza militare, esso si poneva quale principale obiettivo l'affermazione del monopolio portoghese sul commercio delle spezie



Falconetto
recuperato da una
Caracca portoghese

Due battaglie, rispettivamente al largo di Diu nel 1509 e di Malacca nel 1513, consegnarono ai portoghesi la supremazia navale nell'Oceano Indiano

Nella prima venne distrutta una flotta egiziano-"Indiana" (Gujarati), nella seconda un flotta di giunche giavanesi



Justus Perthes, Gotha.

Il Portogallo creò quindi un "impero" fatto di scali marittimi e basi commerciali, fortificate ma senza profondità verso l'entroterra

Grazie a queste basi, e con metodi spesso brutali, i portoghesi si impadronirono del commercio in Asia orientale, estromettendone i mercanti mussulmani che lo controllavano in gran parte

Nell'arco di meno di una ventina di anni si costruisce così l'Estado da India, l'impero portoghese in Asia, affidato in buona parte alla fondazione, con l'accordo dei sovrani locali, di empori mercantili fortificati, le *feitorias*, lungo le coste dell'India, Ceylon, Giava e Sumatra

Nel 1510 viene conquistata Goa, importante centro di traffici sulla costa indiana affacciata sul mare Arabico, che divenne la capitale dell'Estado. Nel 1511 è la volta di Malacca, all'estremità della penisola malese e affacciata sullo stretto che la divide dall'isola di Sumatra; poi le Molucche, caposaldo di quella "via delle spezie" individuata da Albuquerque come la rotta principale dell'espansione e dell'arricchimento portoghese

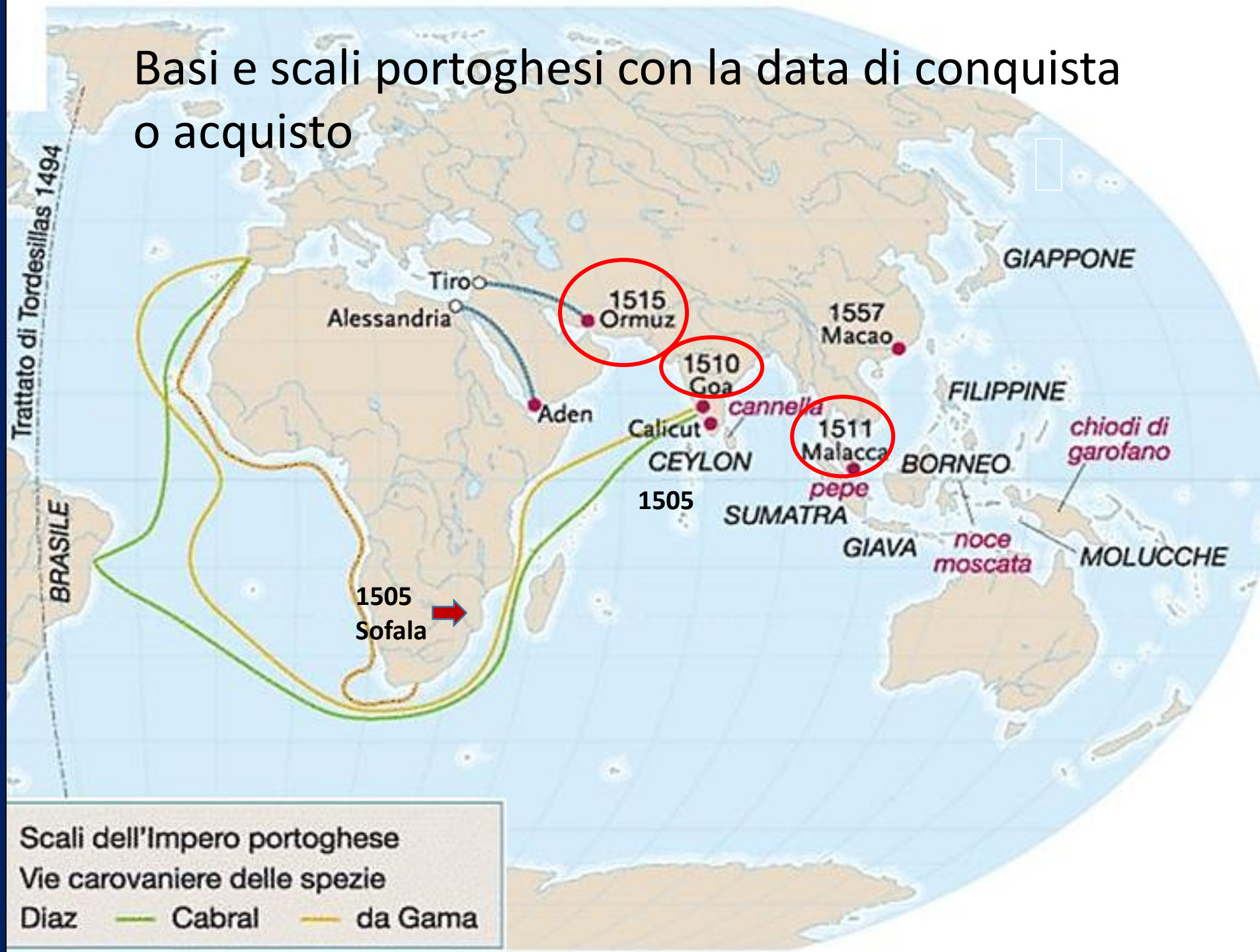
Nel 1515 viene presa Ormuz, importante terminale del traffico marittimo tra l'India e il Golfo Persico

Malacca, Goa a Ormuz sono i caposaldi dell'*Estado da India*

Sulle coste africane vennero costruiti forti a Sofala (1505) e Mozambico (1507), mentre i portoghesi si alleavano con il sultano di Malindi

(C'è anche qualche insuccesso: nel 1513 fallisce di conquistare Aden, per conseguire il controllo del Mar Rosso)

Basi e scali portoghesi con la data di conquista o acquisto

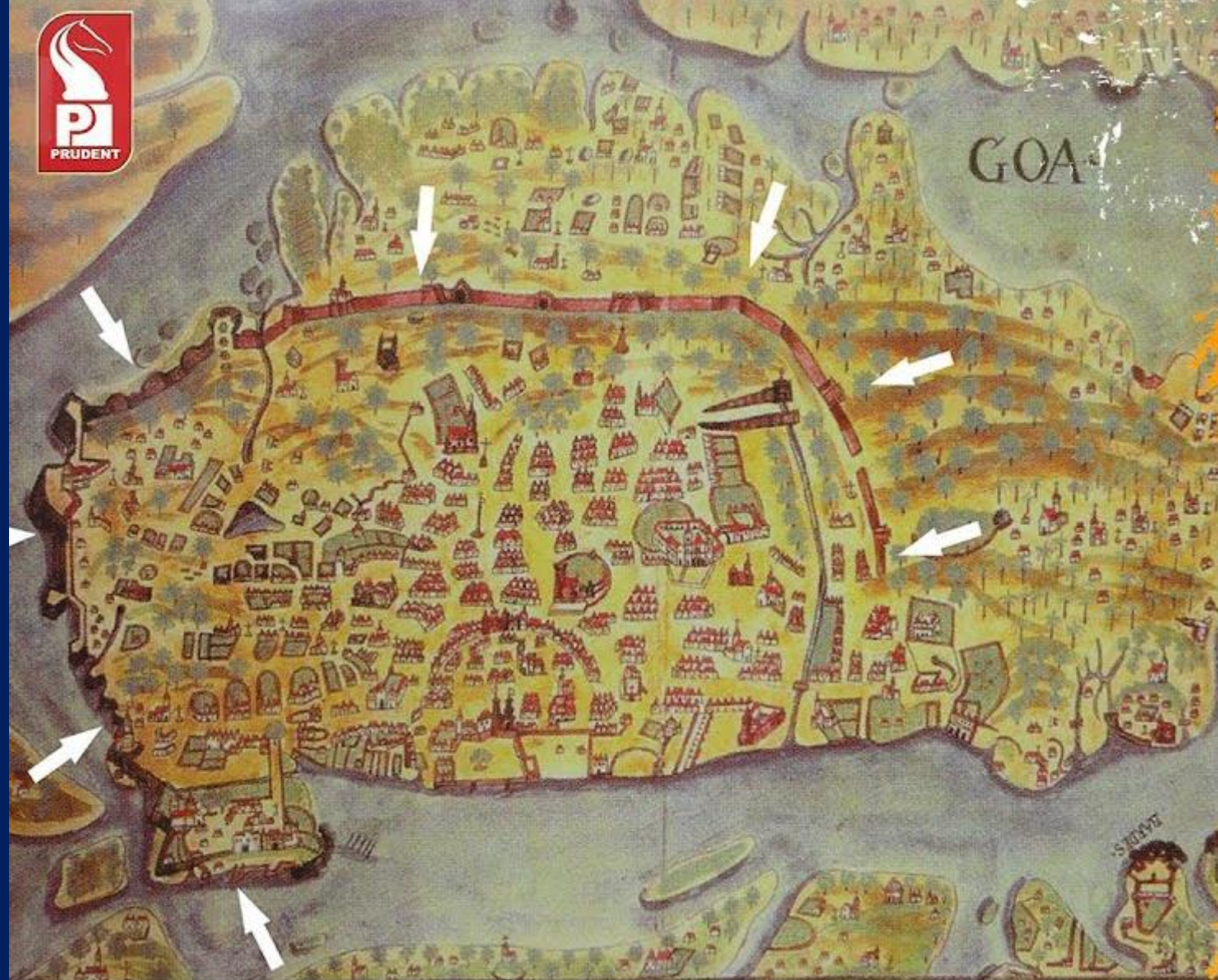


Scali dell'Impero portoghese
Vie carovaniere delle spezie
Diaz — Cabral — da Gama

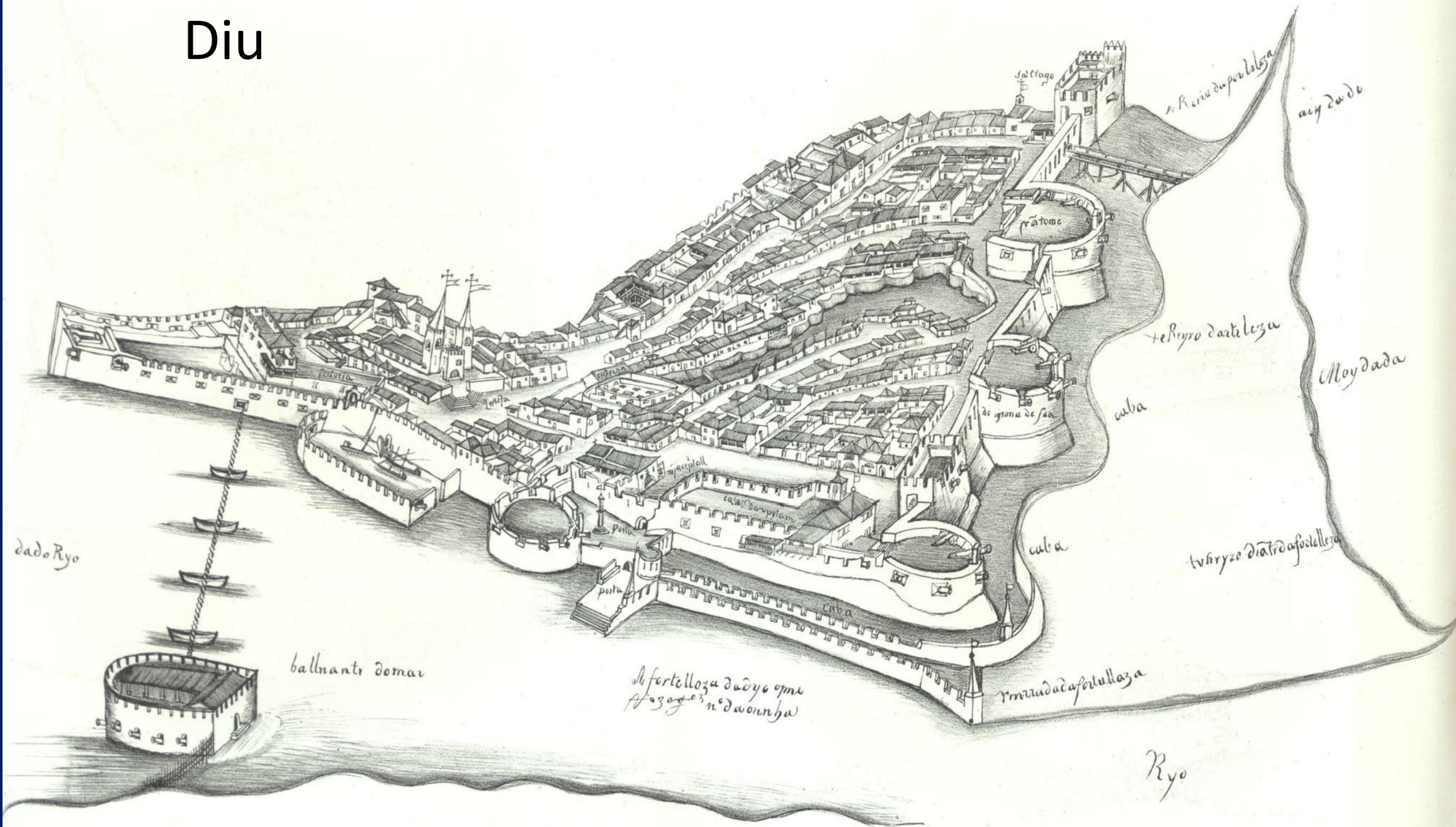
Estado português da Índia

Portuguese India • Inde portugaise • Portugiesisch-Indien





Diu



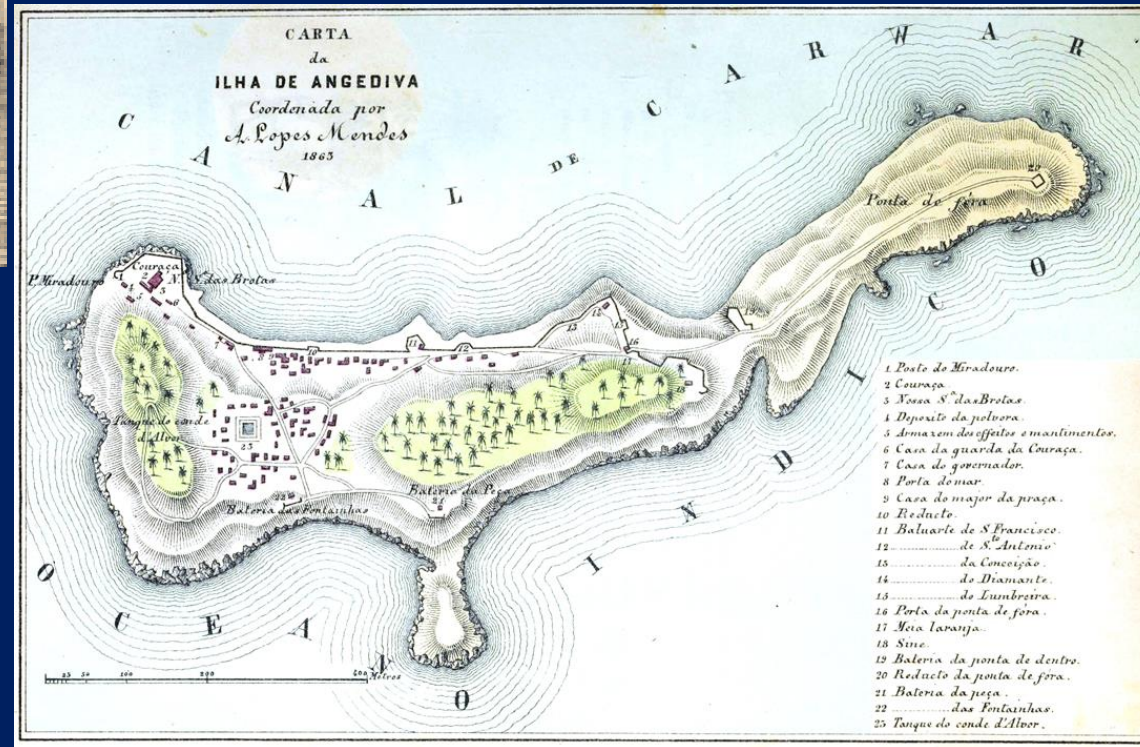


Diu





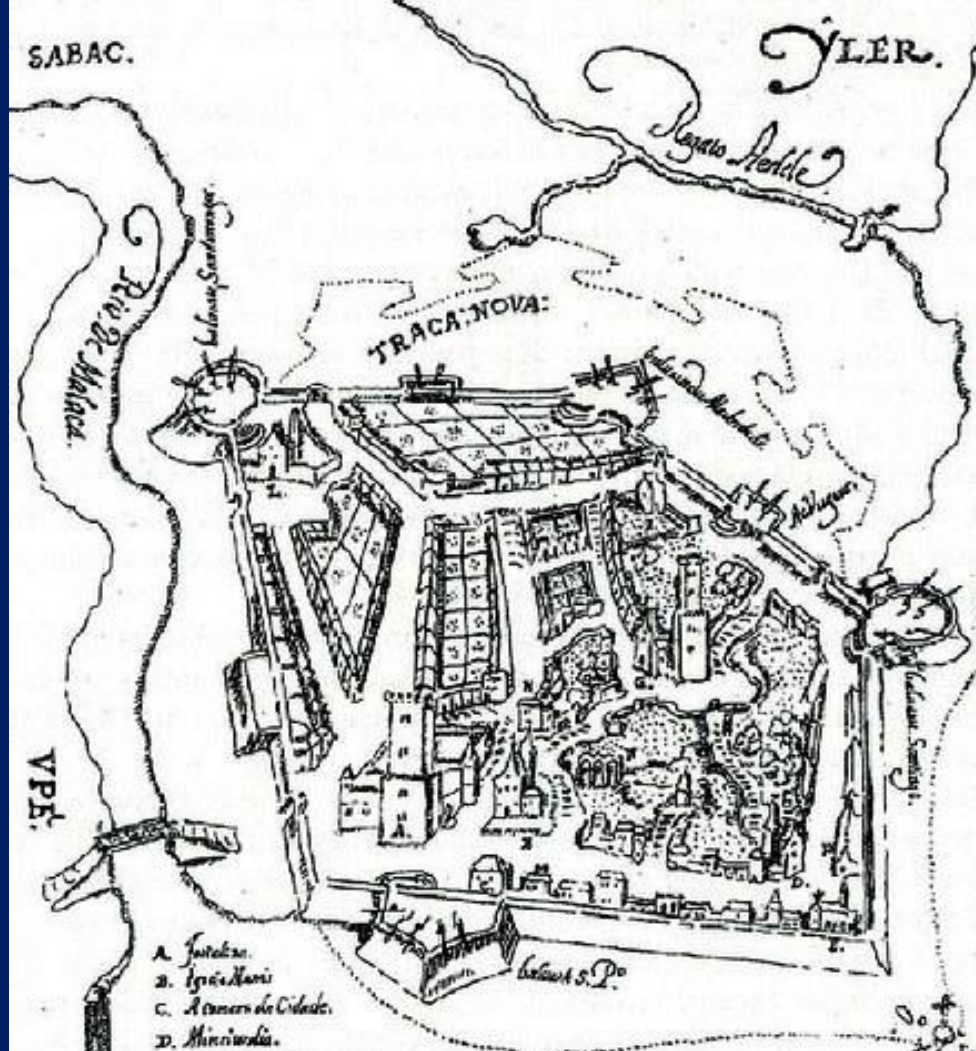
Forte Anjediva
isola di Anjediva
(Goa)



Forte St. Angelo
Cannanore

SABAC.

YLER.



- A. Fortaleza.
- B. Igreja Nova.
- C. Ateneo da Cidade.
- D. Ministoria.
- E. Hospital da Cidade.
- F. Hospital.
- G. Mercado e collegio da Companhia de Jesus.
- H. Casa da Torre.
- I. S. Antonio: commando S. Roque.
- L. S. Domingos: convento.
- M. S. Afonso.
- N. Torre de S. Pedro.

FABRICA DA CIDADE DE MALACA.
INTRA MROS. Anno 1609.



Punto di arrivo di questo processo di espansione commerciale è, nel 1517, l'approdo di una flotta di otto navi portoghesi proveniente dalle Molucche nel porto cinese di Canton, la prima flotta europea a toccare la Cina, incontrandosi, e scontrandosi, con il potente impero cinese

Tra portoghesi e cinesi seguono anni di rapporti assai difficili, che vedono i cinesi vittoriosi in due occasioni (1521 e 1522)

Nel 1557 comunque, i portoghesi fondano la città di Macao, alla estremità dell'estuario del fiume delle Perle sul mar Cinese meridionale

Guangzhou China Map

(Click to Enlarge)



Beijing

Guangzhou

TravelChinaGuide.com



Guangdong

Guangzhou

Shenzhen
Hongkong

Zhaoqing

foshan

Zhongshan

Zhuhai

Macaw

Maoming

Yangjiang

Zhanjiang

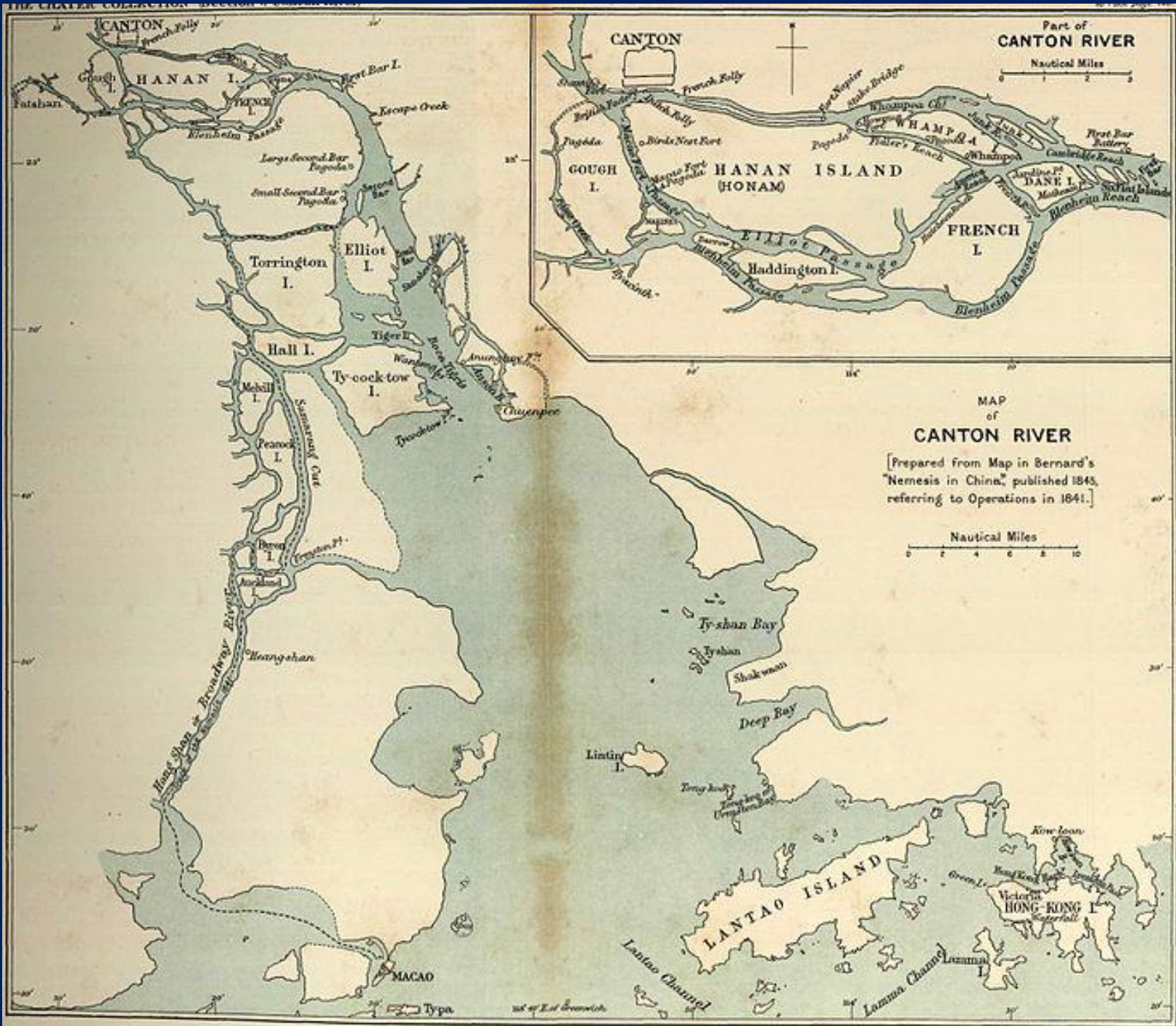
Shaoguan

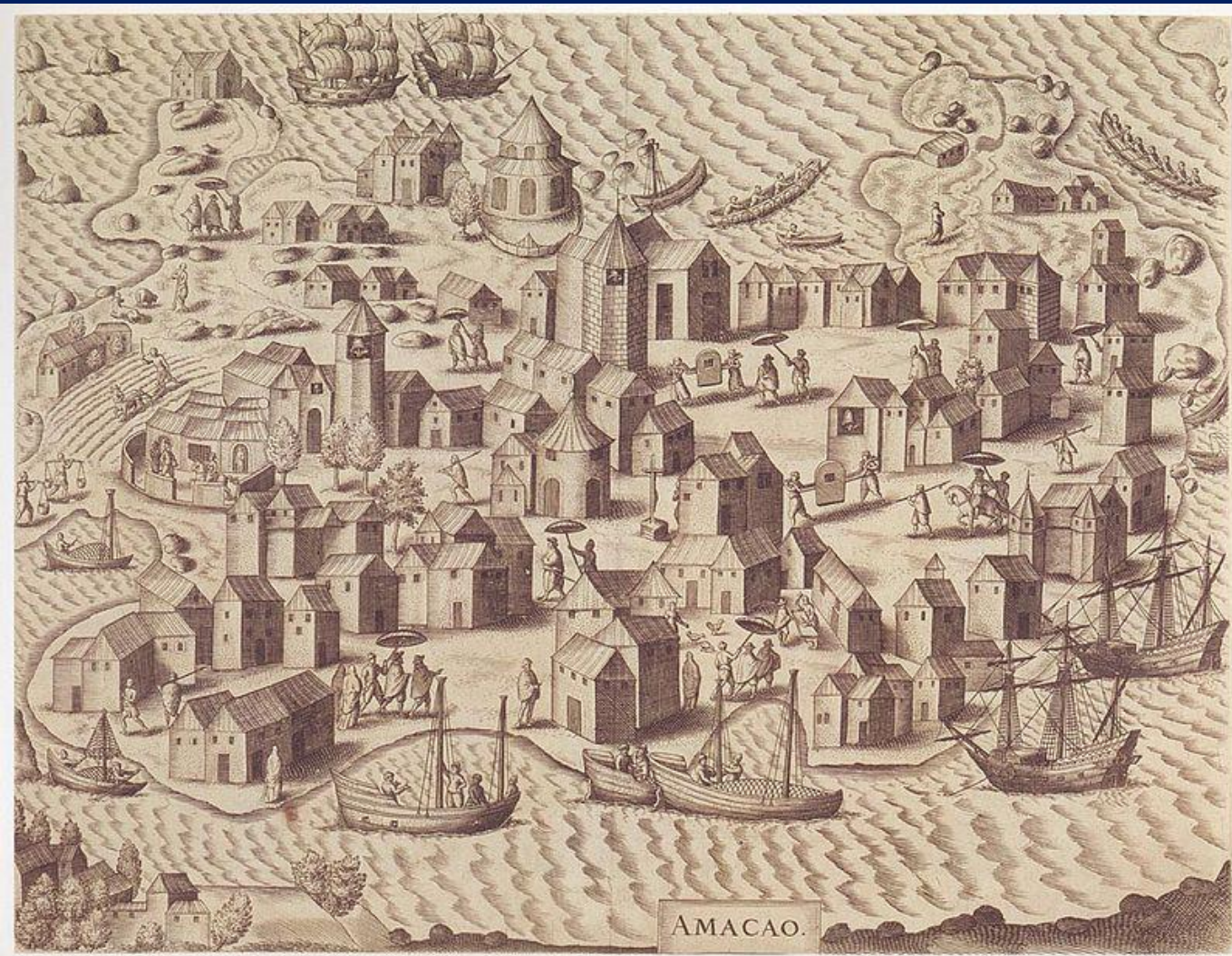
Meizhou

Hunan

Jiangxi

Guangxi







L'impero portoghese raggiunse intorno alla metà del '500 la sua massima espansione. Giudicandolo solo in termini di estensione territoriale, si trattava di un spazio assai limitato e minuscolo, soprattutto se rapportato all'estensione dei grandi Stati asiatici (l'India, la Cina) nei quali esso andava a collocarsi

Era un impero essenzialmente urbano e la cui reale importanza era economica

Il controllo di Ormuz, Goa e Malacca assicuravano ai portoghesi il dominio sull'Oceano Indiano

Il sovrano portoghese assunse il titolo, che terrà per secoli, di “Signore delle conquiste, della navigazione e del commercio dell’Etiopia, India, Arabia e Persia”

Il commercio con certi porti e di certe merci, in particolare le spezie, furono dichiarati monopolio della corona portoghese e di suo esclusivo beneficio

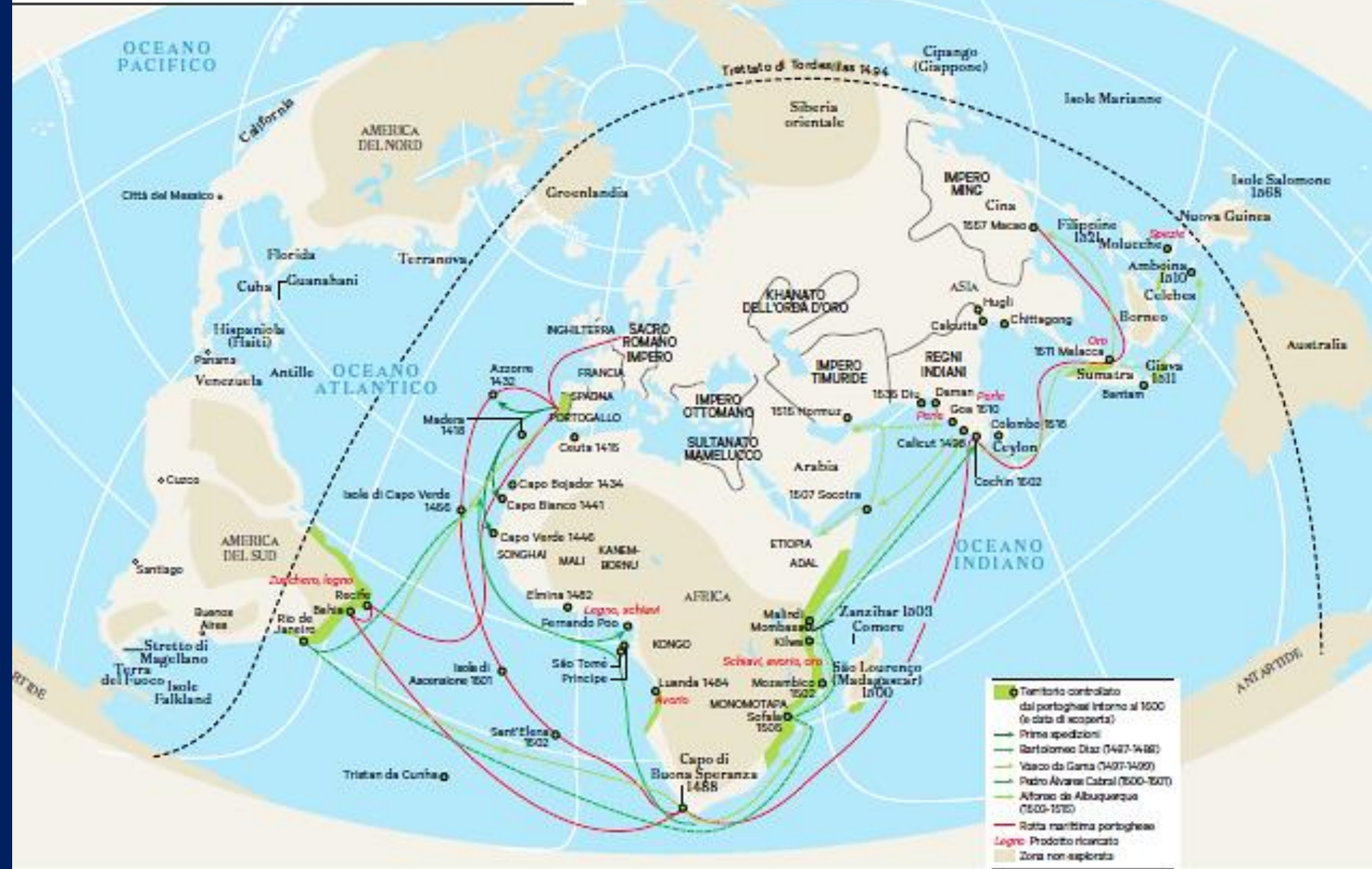
Il commercio interasiatico fu permesso, ma solo dietro una licenza (*cartaz*) concessa dal Portogallo a pagamento, obbligando in ogni caso a pagare i diritti doganali a Goa, Ormuz e Malacca per le spezie e altre specifiche merci

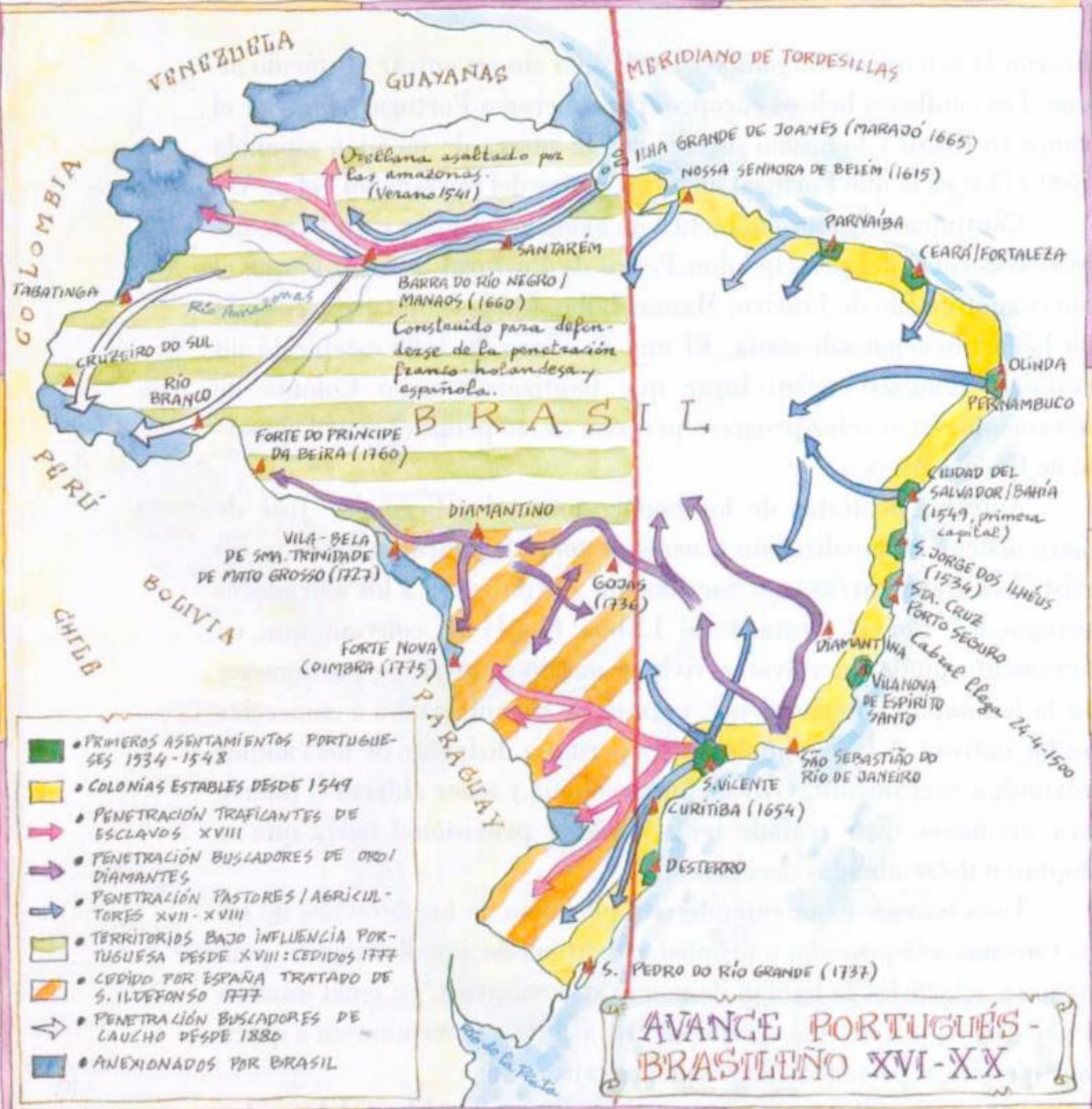
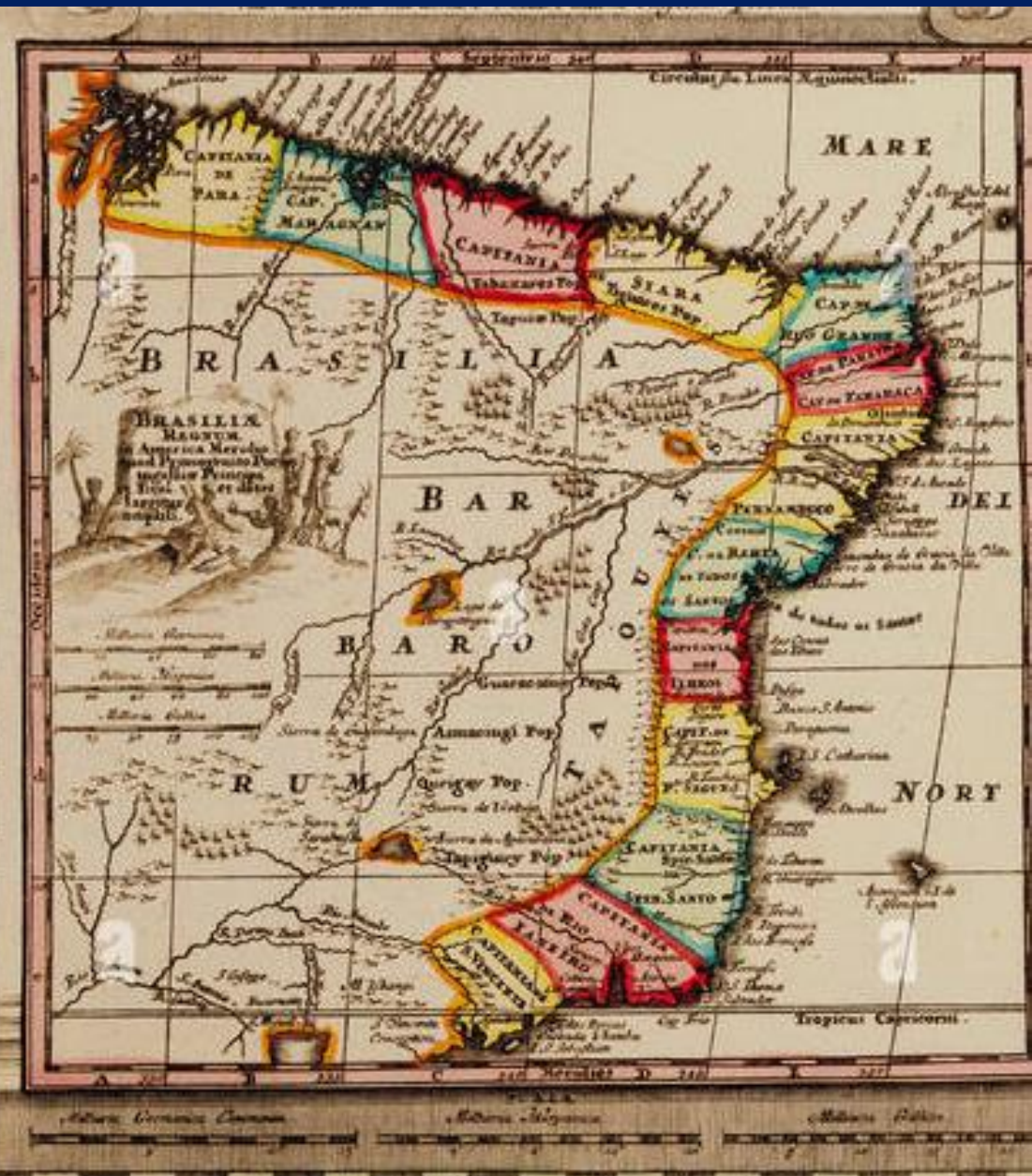
Le navi senza licenza potevano essere catturate e affondate da quelle portoghesi, soprattutto se appartenevano a mercanti islamici

In questo impero di basi commerciali, l'unica, parziale eccezione fu il Brasile, che venne colonizzato a partire dal 1530, ma anch'esso, inizialmente, solo lungo una ristretta fascia costiera

Le colonizzazioni delle aree interne di Angola e Mozambico, in Africa, furono ancora più tarde

L'impero portoghese (XV-XVI secolo)





Come quello interasiatico, anche il commercio verso l'Europa era gestito dalla corona portoghese come un monopolio e solo in misura minore era prevista la concessione delle licenze (*cartazes*) a mercanti privati

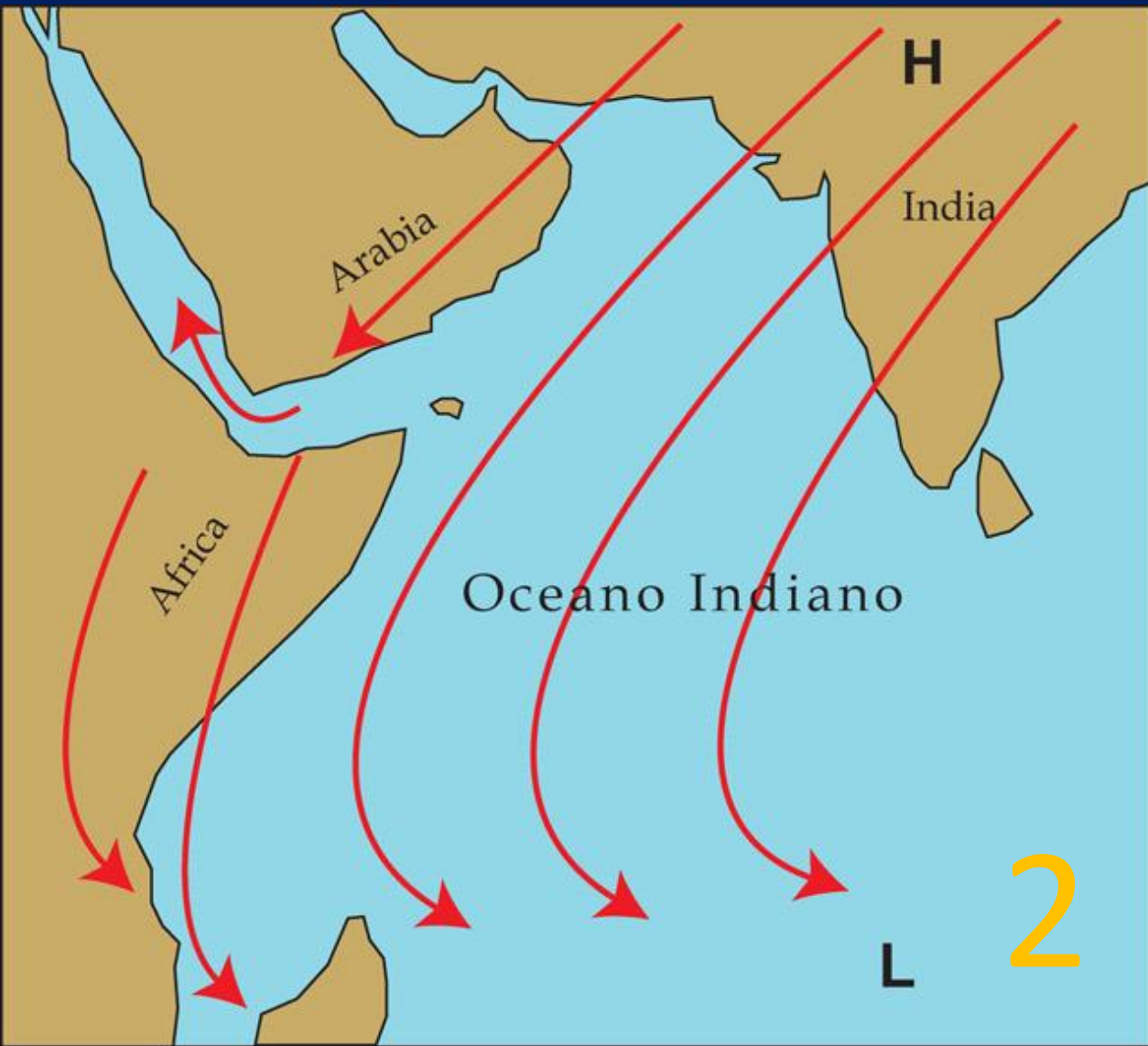
A Lisbona, la Casa da India era il luogo in cui le merci affluivano e i traffici venivano regolati

In una prima fase, fino alla metà del Cinquecento, la massima parte di queste spezie venivano inviate ad Anversa, il principale mercato europeo, dove venivano vendute e raggiungevano le più diverse città del continente. Successivamente, Lisbona si affermò direttamente come piazza di compravendita, almeno fino al momento in cui anche il controllo quasi assoluto dei portoghesi sul commercio con l'Asia non cominciò a declinare

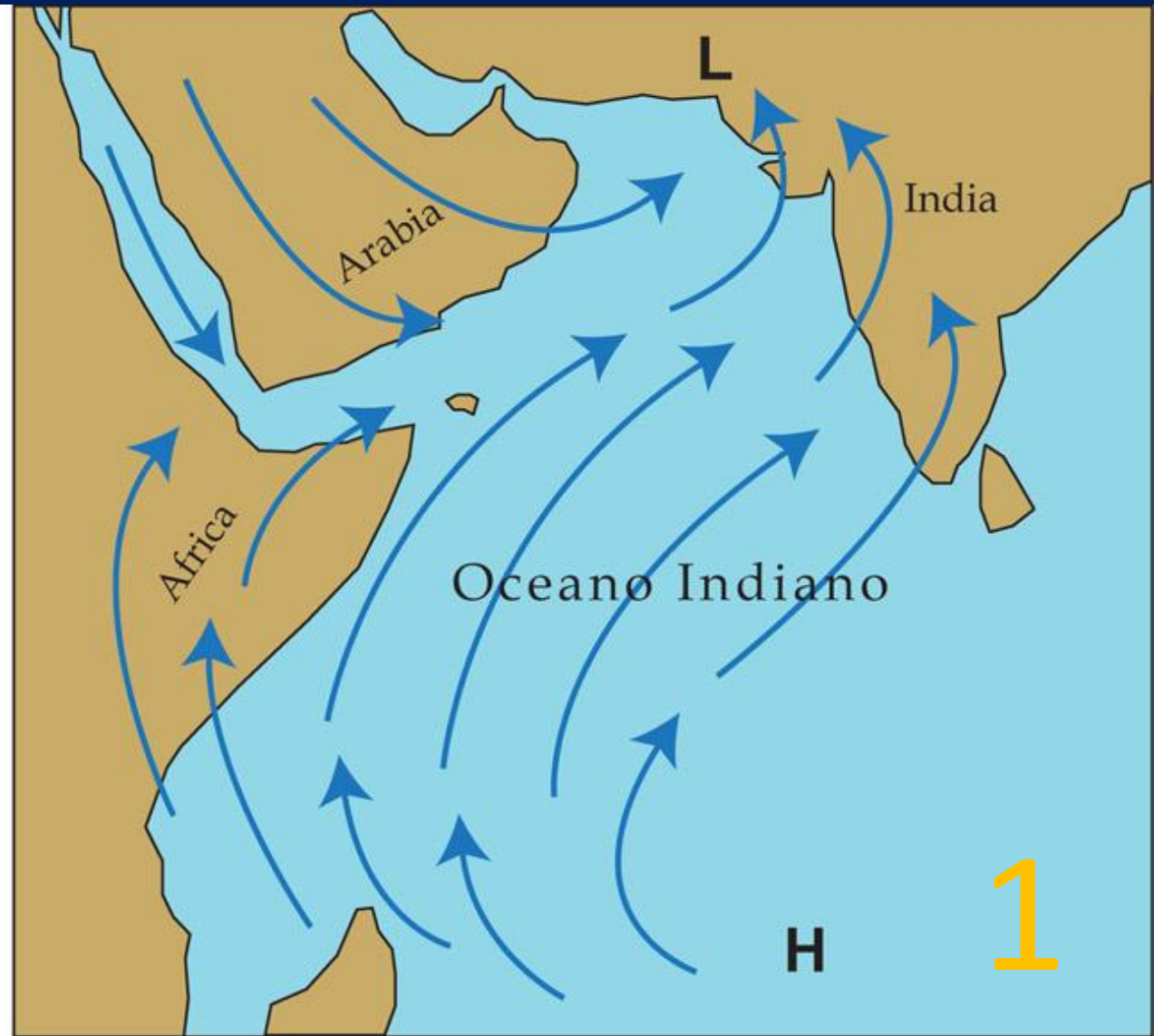
Per dare linfa al loro impero, i portoghesi organizzarono un regolare sistema di convogli allo scopo di trasportare le spezie dalle Indie a Lisbona

La Carreira da India era un convoglio che annualmente salpava da Lisbona tra febbraio e aprile, in modo da superare il Capo di Buona Speranza tra giugno e luglio e sfruttare il monsone estivo per giungere in India a settembre

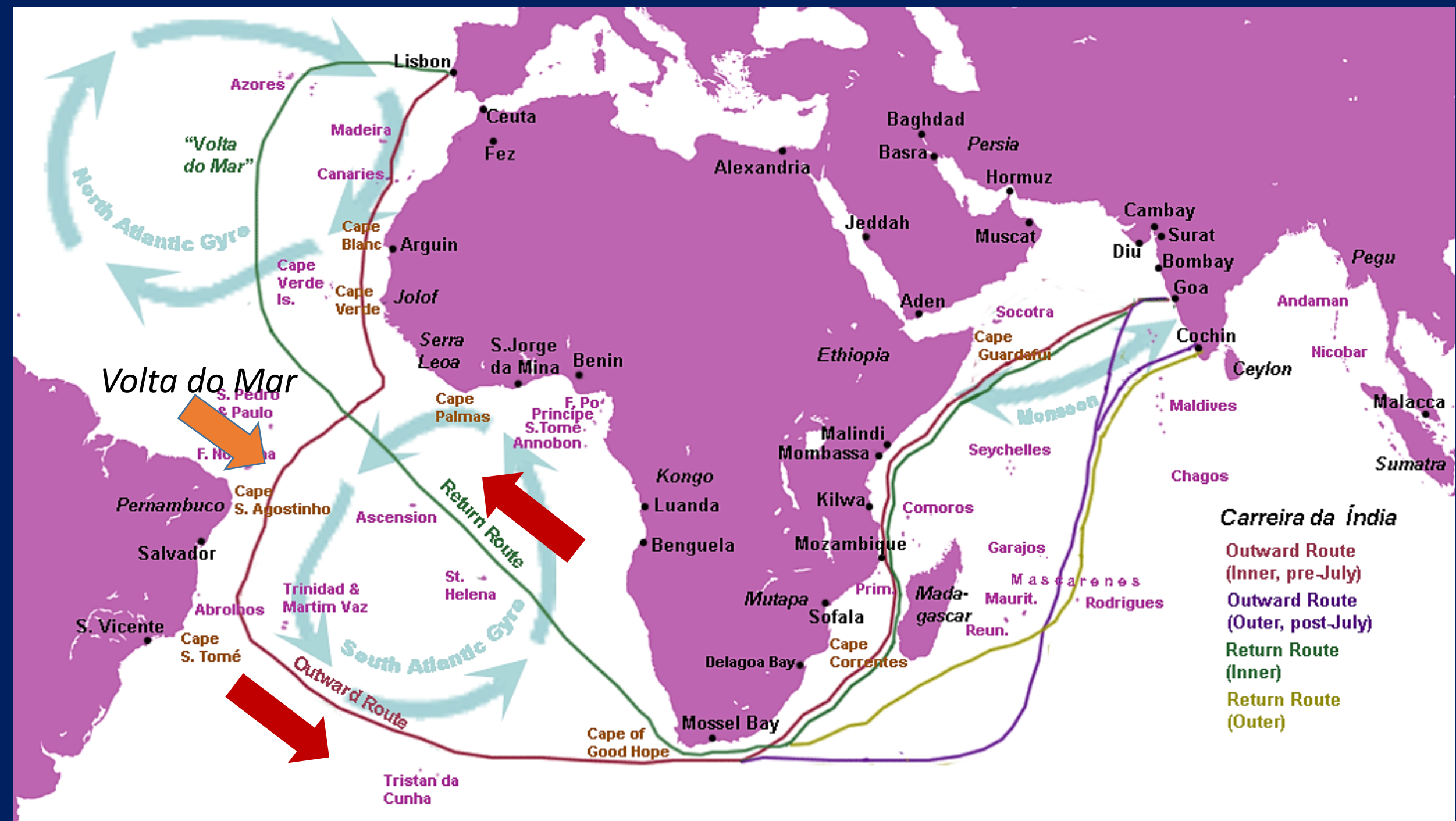
Il viaggio di ritorno si effettuava a gennaio per sfruttare il monsone invernale e la *Carreira* rientrava a Lisbona tra giugno e agosto



Direzione dei venti durante il monzone di nordest (novembre-marzo).

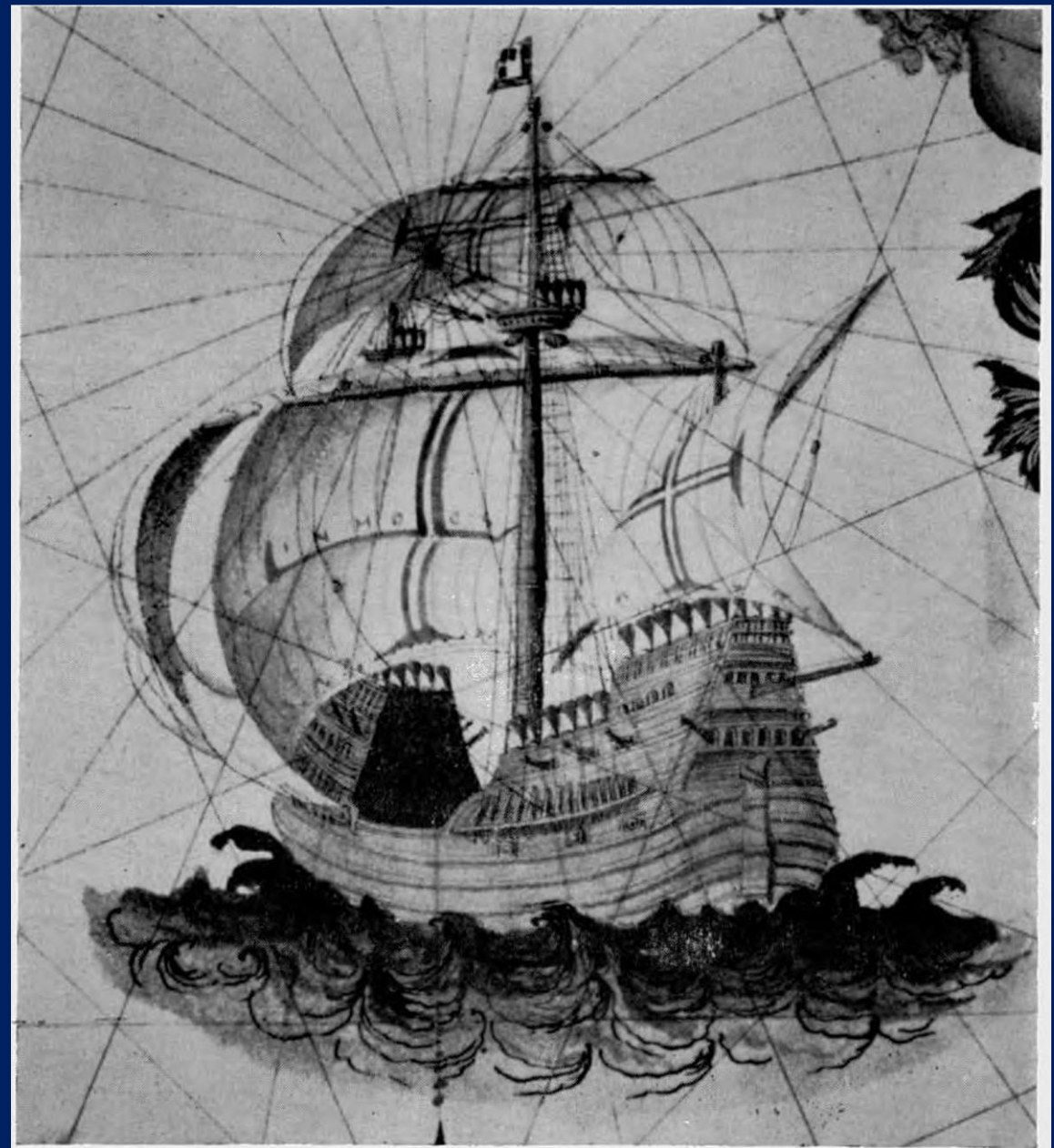
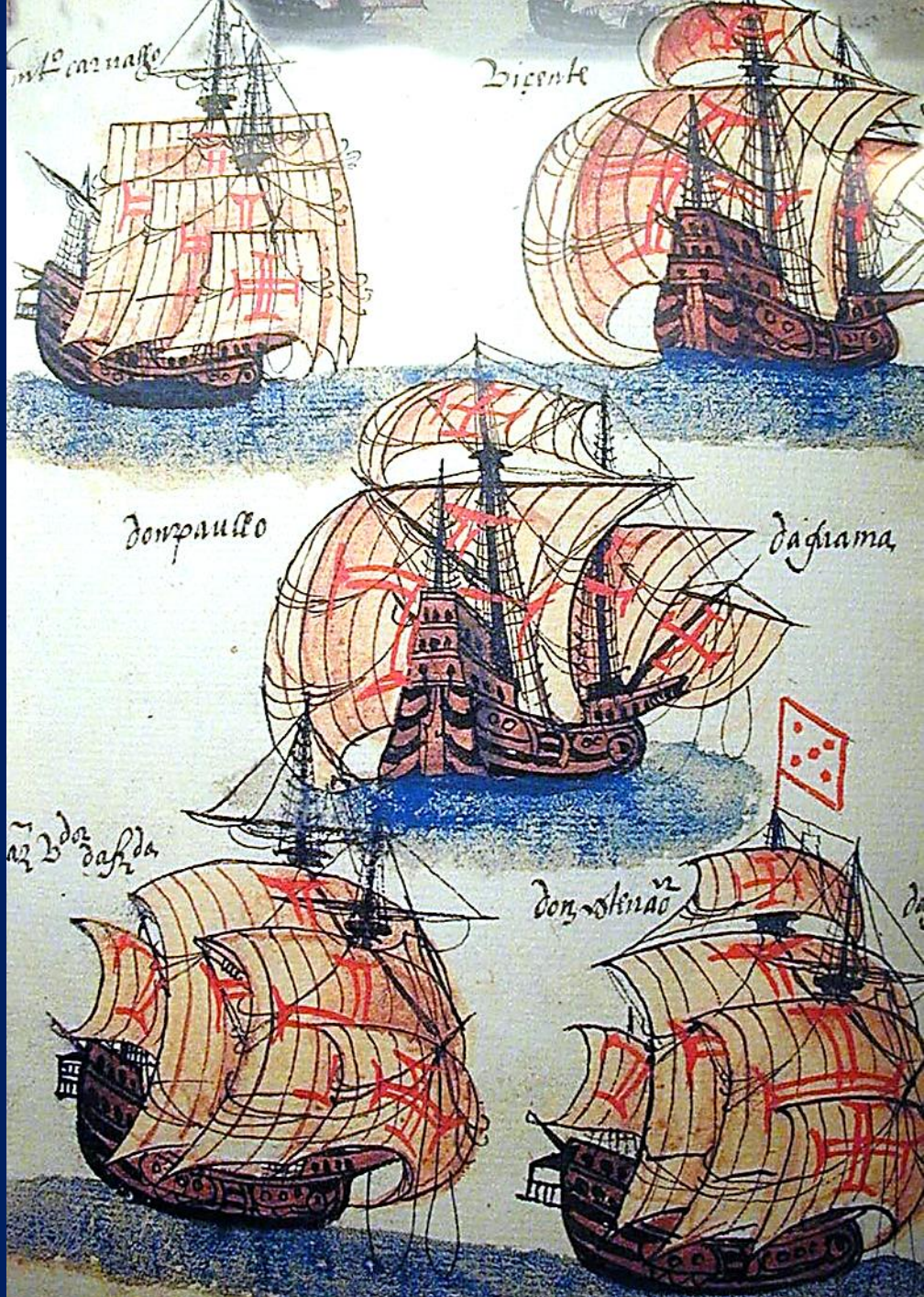


Direzione dei venti durante il monzone di sudovest (giugno-agosto).



Il viaggio era effettuato da grandi naus (sovente tradotto in italiano con caracche), armate di una forte artiglieria

Il viaggio, oltre che lungo (dai 4 agli 8 mesi da Lisbona a Goa), poteva essere molto pericoloso. Se in certi periodi si arrivò al 90% delle navi tornate sane e salve, in altri si scese al 20%



Náo (grande nave), ca. 1565







L'arrivo della
Carreira da India
a Lisbona

La parte del leone del carico la faceva il pepe nero del Malabar, che poteva arrivare a rappresentare il 90% della merce trasportata

Altri importanti prodotti erano l'oro dalla Guinea, dall'Africa sud-orientale e da Sumatra; lo zucchero da Madeira, Sao Tome e dal Brasile; macis e noce moscata dalle isole di Banda; chiodi di garofano da Ternate, Tidore e Amboina (Molucche); cannella da Ceylon; oro, seta e porcellana dalla Cina; argento dal Giappone, cavalli dalla Persia e dall'Arabia; cotonati dall'India [Cambay (Gujarat) e Coromandel]

Via via che l'area degli interessi portoghesi si allargava, aumentava anche l'esigenza di armare flotte, trovare equipaggi e arruolare truppe

Si trattava di uno sforzo considerevole per un paese di ridotte dimensioni e poco popoloso quale il Portogallo

A queste debolezze intrinseche cominciò ad aggiungersi anche la concorrenza di altri stati, come le nuove Province Unite o l'Inghilterra

La concorrenza europea sui mercati asiatici mutò radicalmente a partire dal 1580, quando l'unione delle due monarchie di Spagna e di Portogallo subordinò gli interessi portoghesi a quelli spagnoli

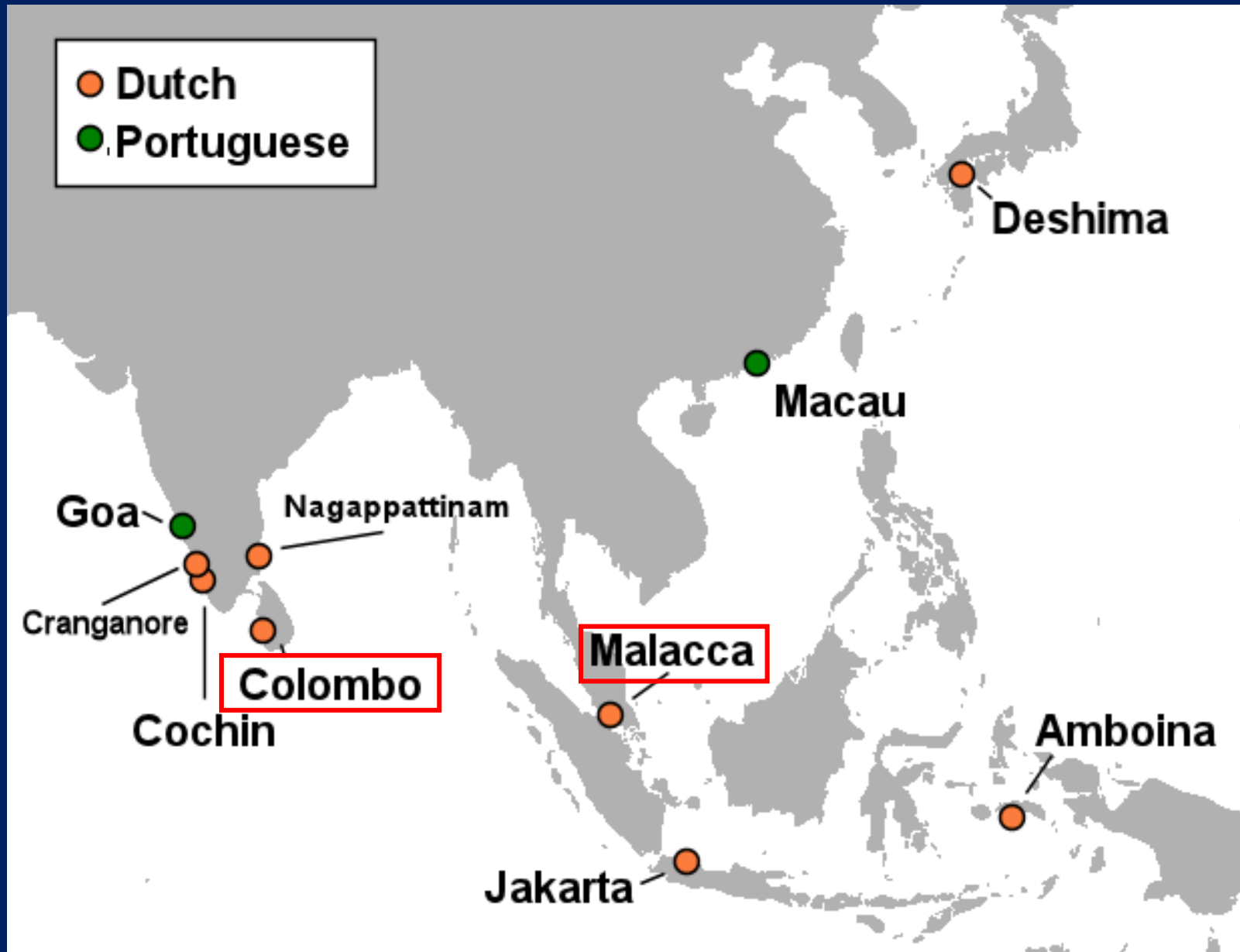
Il Portogallo venne coinvolto nelle grandi guerre condotte da Filippo II contro le Province Unite e l'Inghilterra. Cadice e Lisbona, i grandi empori europei delle spezie, vennero chiusi dagli spagnoli al commercio di altri paesi, spingendo questi ultimi a rifornirsi altrove

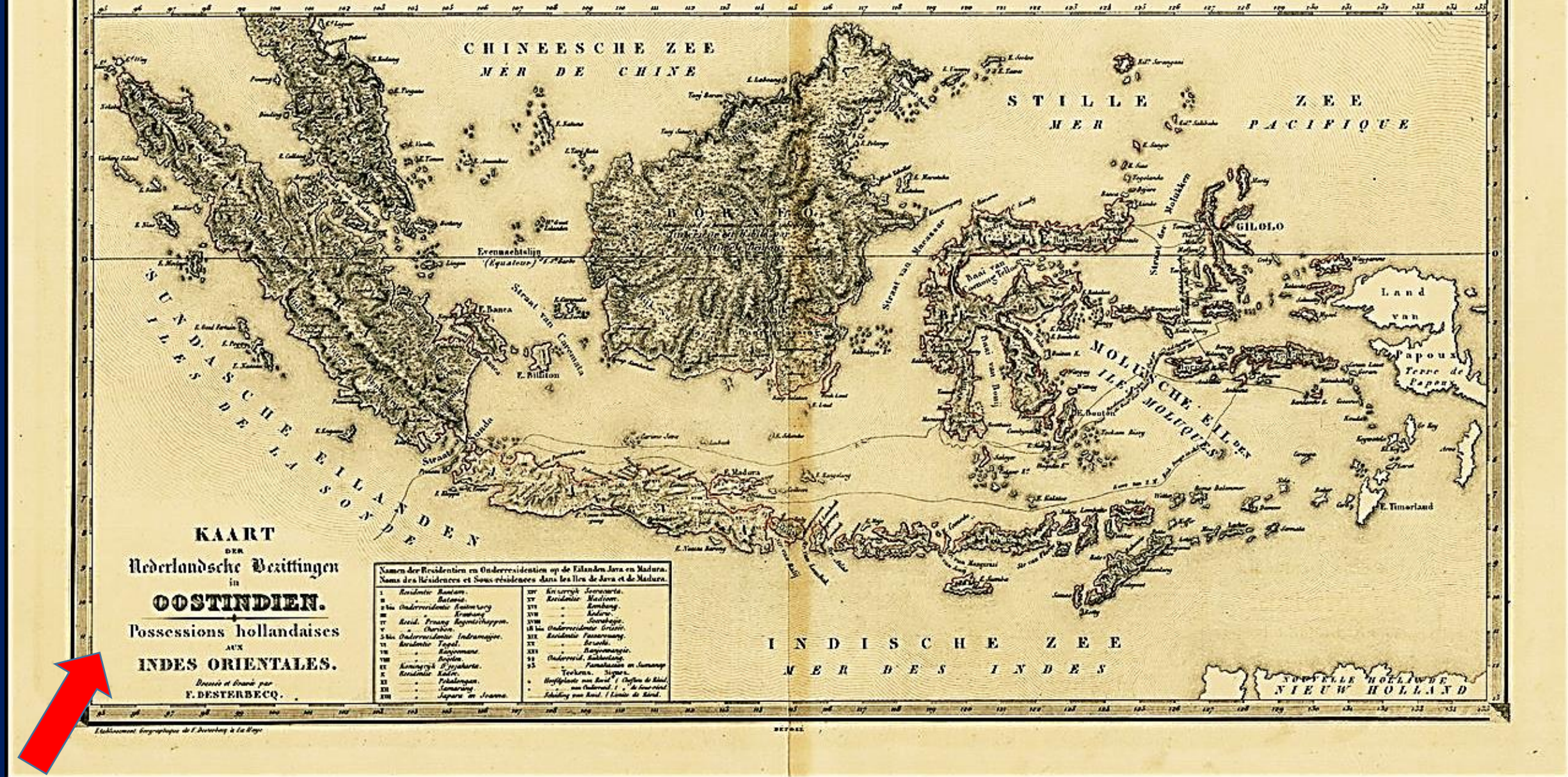
Le potenze marittime europee, l'Olanda in primis, misero in crisi il monopolio mercantile portoghese, attaccando i suoi empori fortificati

La pressione della la Compagnia delle Indie Orientali olandese (Vereenigde Oostindische Compagnie o VOC) portò a un progressivo sgretolamento dell'impero portoghese. Malacca cadde nel 1641, Colombo (Ceylon) nel 1656

Il commercio delle spezie finì in gran parte nelle mani degli olandesi che, oltre a Ceylon, occuparono anche le isole dell'odierna Indonesia (Indie orientali olandesi)

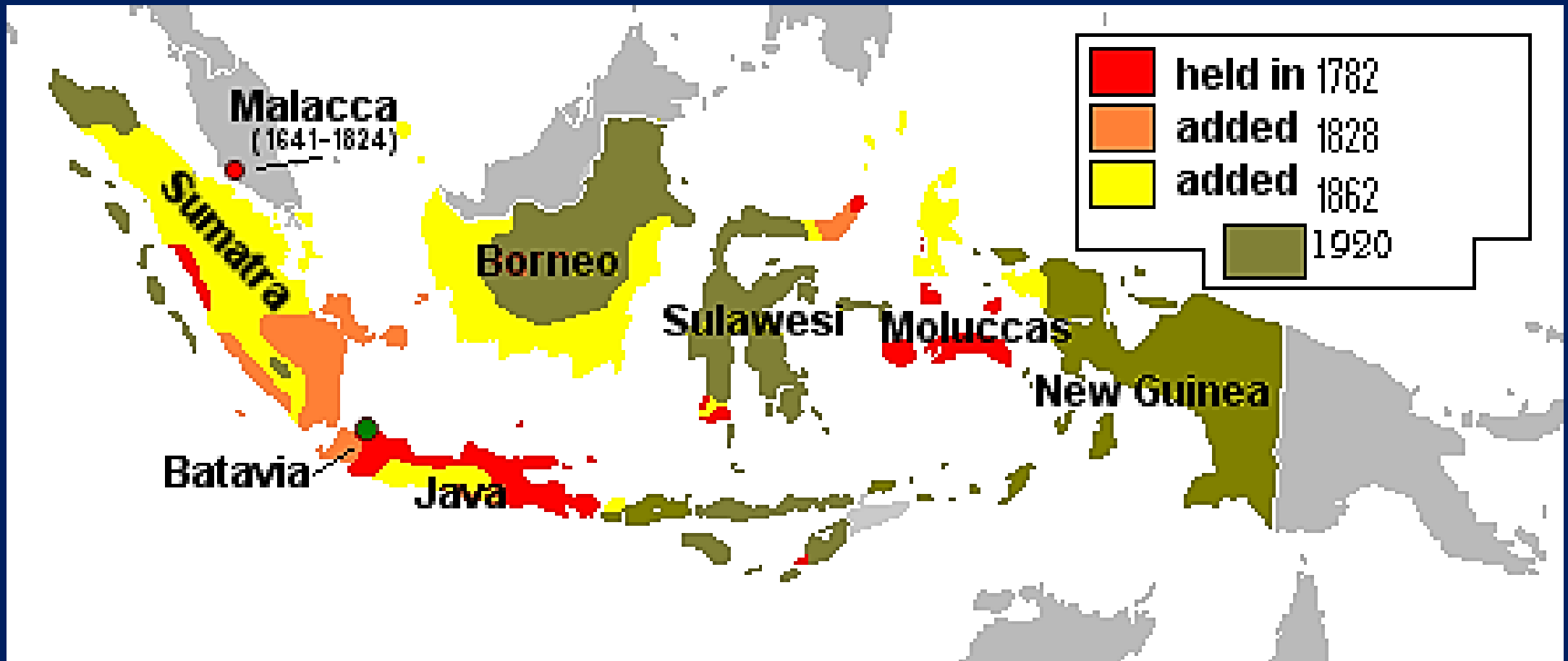
In India, furono gli inglesi della East Indian Company a minacciare sempre di più il monopolio portoghese





Le Indie Orientali olandesi (oggi Indonesia)

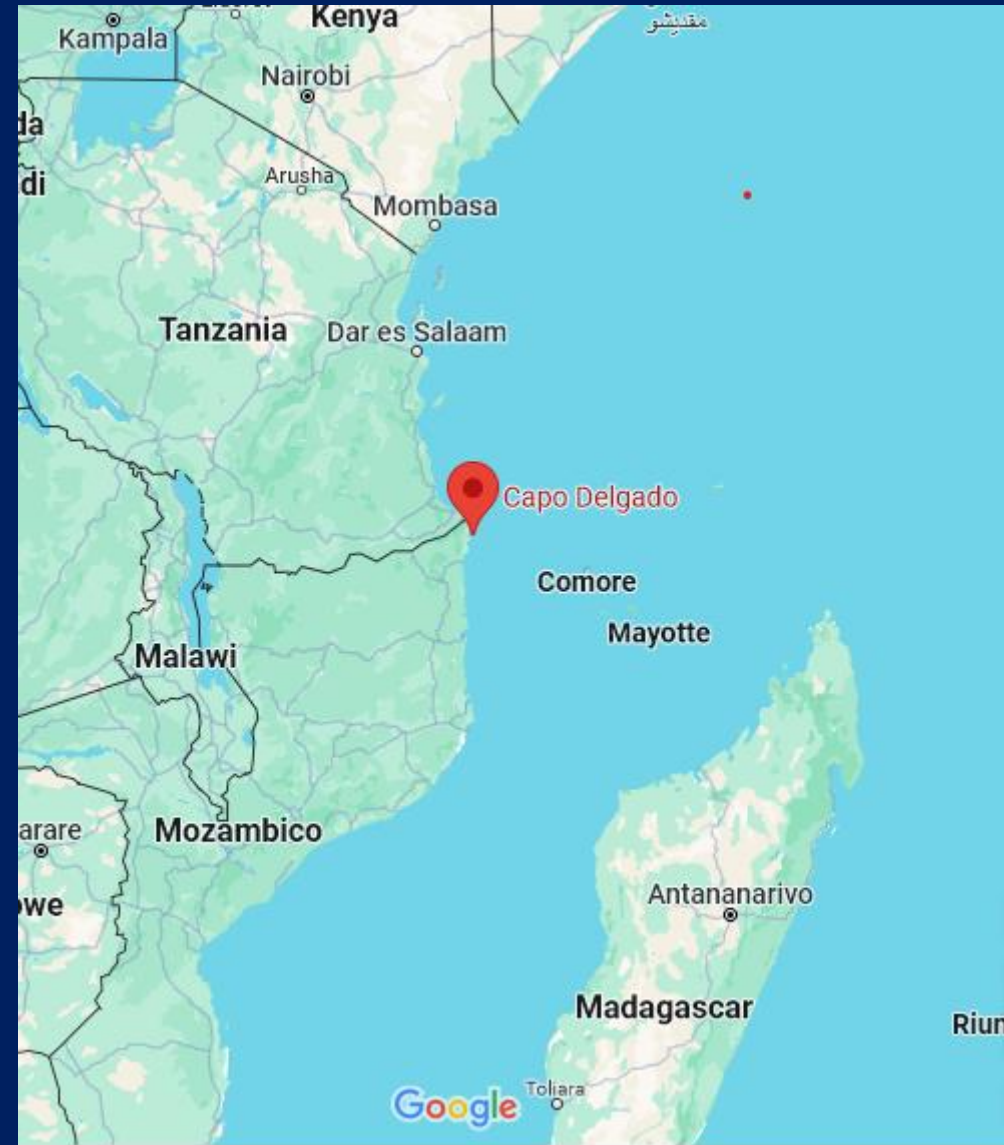
Come i portoghesi, anche gli olandesi si insediarono inizialmente solo lungo le coste



Negli anni 1630' gli olandesi attaccarono anche il Brasile. In questo caso però il Portogallo, ribellatosi alla Spagna nel 1640, riuscì a recuperare quanto inizialmente perduto



Non mancò inoltre una controffensiva musulmana. Nel 1650 cadde Mascat (odierna capitale dell'Oman) ed i portoghesi vennero dalla costa orientale dell'Africa a Nord di Capo Delgado



Pur menomato, l'impero portoghese rimase tuttavia in vita a lungo

Il Brasile appartenne al Portogallo fino al 1822, quando divenne indipendente

In Africa, l'Angola e il Mozambico divennero indipendenti solo nel 1975

In Asia, Goa venne occupata dall'India nel 1961, Timor (Timor Est) dall'Indonesia nel 1975; Macao, ultimo possedimento coloniale portoghese, è tornata alla Cina il 1 gennaio 2000



Date principali

- 1415 Conquista di Ceuta
- 1434 Capo Bojador (Marocco), Gil Eanes
- 1445 Capo Verde (Senegal), Diniz Dias
- 1471 Capo Tre Punte (Ghana)
- 1475 Capo Santa Catarina (Gabon)
- 1483 Capo Santa Maria (Angola), Diego Cão
- 1488, Capo di Buona Speranza (Sudafrica), Bartolomeo Diaz
- 1498 Calicut (India), Vasco da Gama
- 1500, Brasile, Pedro Alvares Cabral
- 1510, Goa; 1511, Malacca; 1515 Ormuz (conquiste)
- 1641 Perdita di Malacca
- 1656 Perdita di Colombo (Ceylon)
- 2000 Cessione di Macao alla Cina